

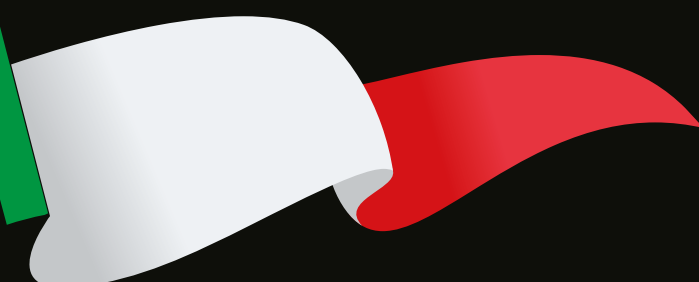


Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 05-2026

80 ANNI



DI VOTO ALLE DONNE E DI REPUBBLICA

la celebrazione di CNA Ravenna
con Laura Orlandini e Francesca Schianchi



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - aut. n. CN - NE/02944/10.2021 stampa in regime libero

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



LOGISTICA A TEMPERATURA CONTROLLATA

Con la costruzione nel 2020 di 3 celle a temperatura controllata si completa la gamma dei servizi offerti.

- Una precella di 100 mq a temperatura positiva con 3 ribalte per lo smistamento e la movimentazione delle merci

- Una cella da 80 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura positiva (0°/15°)

- Una cella da 90 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura negativa(-1°/-20°)

Certificazioni per lo stoccaggio di alimenti e igiene delle aree grazie all' uso di prodotti certificati e al rispetto delle normative HACCP.

Sicurezza garantita da videosorveglianza e presidi H24.

TRASPORTI A TEMPERATURA CONTROLLATA

Specialisti del freddo con una ampia flotta di bilici, motrici e furgoni, forniamo soluzioni su misura per ogni esigenza anche grazie alla disponibilità delle nostre 2 celle frigor.

Siamo in grado di garantire puntualità nelle consegne e mantenimento della qualità per le merci trasportate, grazie al nostro moderno parco mezzi, alla attenta manutenzione e all'esperienza e alla continua formazione dei nostri operatori.



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 39
T. +39 0544 469111





Matteo Leoni
Presidente CNA Ravenna

Ravenna hub delle terre rare: un'opportunità che riguarda le nostre imprese e tutta la nostra comunità

L'Unione Europea ha adottato il Critical Raw Materials Act con un obiettivo preciso: ridurre la dipendenza dalla Cina per l'approvvigionamento delle materie prime critiche — litio, cobalto, grafite, nichel, terre rare — indispensabili per batterie, microchip, turbine eoliche e tecnologie dell'intelligenza artificiale. È una riorganizzazione industriale che avrà effetti concreti su dove si localizzeranno investimenti e posti di lavoro nei prossimi anni.

In questo scenario, Ravenna si è candidata a diventare uno degli hub strategici europei per lo stoccaggio e la gestione delle materie prime critiche, in un sistema integrato con Trieste, Venezia-Porto Marghera e l'Interporto di Verona. Ogni nodo ha una funzione specifica: Trieste come porto di accesso per le grandi navi, Porto Marghera come polo di lavorazione, Verona come retroporto intermodale, e Ravenna — grazie agli ampi spazi disponibili e alle consolidate competenze nella gestione delle rinfuse — come terminale per lo stoccaggio e lo smistamento. A questo si aggiunge l'esperienza maturata nell'economia circolare, che diventerà sempre più centrale man mano che l'Europa punterà sul recupero e il riciclo interno di questi materiali.

Le opportunità sono concrete e su più livelli. Un hub delle materie prime critiche genera domanda di servizi logistici, di movimentazione, di manutenzione industriale, di impiantistica, di ingegneria. Genera indotto lungo tutta la filiera portuale e retroportuale. Attrae investimenti che a loro volta creano fabbisogno di fornitori locali, in settori — la transizione energetica, la mobilità elettrica, l'industria avanzata — destinati a crescere strutturalmente nei prossimi decenni.

Per le piccole e medie imprese del territorio, questo scenario richiede una risposta organizzata. Significa aggiornarsi, qualificarsi, costruire relazioni con i soggetti che gestiranno questi flussi. La ZLS — Zona Logistica Semplificata — offre già vantaggi fiscali e procedurali a chi investe nell'area portuale: uno strumento che le nostre imprese dovrebbero conoscere meglio e utilizzare.

CNA Ravenna segue con attenzione l'evoluzione di questa candidatura e intende fare la propria parte: informare le imprese associate, aprire tavoli di confronto con gli operatori della filiera, e sostenere ogni iniziativa che traduca la strategia istituzionale in opportunità reali per chi lavora ogni giorno sul nostro territorio.

Ravenna sa lavorare in squadra — lo dimostra questa stessa candidatura. Ora tocca anche al sistema delle imprese non restare a guardare.

L'elettrico al costo del Diesel: Vivaro Electric, più carica al tuo business

scopri tutti i vantaggi della gamma elettrica



www.zeuscar.it

zeus
CAR

info@zeuscar.it

DA 149€ + IVA con Evolease - Vivaro Electric Van M - Elettrico 100 kw - Pacco batteria 49 kWh - PRIMO CANONE ANTICIPATO 6.965€ - 59 CANONI MENSILI/100.000 KM - VALORE DI RISCATTO 9.724€ - TAN (fisso) 4,99% - TAEG 6,87% - FINO AL 30 giugno 2026 (Tutti i valori sono Iva Esclusa)

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Vivaro Electric M - Elettrico 100 kw - Pacco batteria 49 kWh: Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PFU esclusi) 37.400 €, Prezzo Promo 20.900 €, Valore fornitura: 20.900 €: Primo canone anticipato 6.965,07 €, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 149 € (incluse spese di gestione di 13,04 € /canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € /canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 9.724 €, €. Importo Totale del Credito 14.487,65 €. Spese Istruttoria 0€. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 3.039,69€. Importo totale dovuto 23.939,69€.(escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km.TAN (fisso) 4,99%, TAEG 6,87%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA per contratti stipulati entro il 30 giugno 2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale

Economia e Persone

- 4.** "Donne, madri, costituenti": 80 anni del voto alle donne e della Repubblica
- 6.** Premio Sviluppo e Occupazione 28° edizione
- 8.** Tariffe rifiuti, il metodo non convince
- 9.** TrendER 2026
- 10.** Ravenna: un Campus diventato sistema



Opportunità per le Imprese

- 11.** Azione: GAL_DE_SRD
14 GAL DELTA 2000
- 12.** EBER 2026
- 13.** Bando per il sostegno delle imprese del commercio e pubblici esercizi 2026
- 14.** Tensioni internazionali: i prezzi dell'energia sono sotto controllo?
- 15.** Aperte le iscrizioni a CNA Network

Credito

- 16.** Il Credito come leva strategica

Internazionalizzazione

- 17.** Immagini dal web e copyright: il rischio cresce con l'intelligenza artificiale

Luoghi • Ravenna

- 18.** Ravenna più vicina agli aeroporti di Bologna e Forlì

Luoghi • Romagna Faentina

- 19.** La nuova Giunta comunale di Faenza

Luoghi • Bassa Romagna

- 20.** Cento anni di Museo Baracca

Luoghi • Cervia

- 21.** Mirko Boschetti è il nuovo Sindaco di Cervia

L'esperto risponde

- 22.** Danni da disservizi della linea telefonica: che fare?

Unioni • Produzione

- 23.** Criteri Ambientali Minimi per edilizia e posa qualificata

- 24.** Nuovo Regolamento Macchine UE

Unioni • Costruzioni

- 25.** Piano Casa: la rigenerazione urbana passa dalle imprese locali

Unioni • Installazione e Impianti

- 26.** Acqua potabile: sicurezza, controlli e responsabilità



Unioni • Alimentare

- 27.** Regolamento Packaging

Unioni • Federmoda

- 28.** Presentato il Piano Strategico CNA Federmoda

Unioni • Benessere e Sanità

- 29.** Affitto di poltrona e cabina

CNASERVIZI

I/VIII

INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE (ISA) • CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE (CPB) • SALARIO GIUSTO E CONTRATTI COLLETTIVI • SICUREZZA SUL LAVORO, RISCHIO DI CALORE • IL PUNTO SUL REGISTRO DEI TITOLARI EFFETTIVI (TE) • DISABILITÀ E ANZIANI: COSA CAMBIA DAL 1° GIUGNO 2026

Unioni • Comunicazione e T.A.

- 30.** Videogiochi, arriva il bando regionale

Unioni • FITA

- 31.** Carburante, cartello sui prezzi: CNA avvia l'azione risarcitoria

Unioni • Autoriparazioni

- 32.** Dati tecnici dei veicoli, ora l'accesso è libero

CNA Turismo e Commercio

- 33.** Affitti brevi, dall'Europa una spinta verso trasparenza e professionalità

CNA Professioni

- 34.** Professioni, lavoro, previdenza e welfare

Formazione

- 35.** CNA Change Lab: il laboratorio per la crescita delle imprese

Fatti d'Impresa

- 36.** Trent'anni di Farina Service

CNA Pensionati

- 37.** Quando una scuola chiusa ridiventa comunità

Cultura e tempo libero

- 36.** Ravenna Festival 2026

- 37.** Una galleria permanente al MAR per Paolo Roversi

TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, ALI Energia, F. Arceri, S. Baldini, L. Cantagalli, D. Cassani, S. Cavalcoli, V. Cimatti, E. Delorenzi, F. Ferrari, B. Ghetti, N. Iseppi, M. Masotti, M. Morandi, D. Olei, T. Panizza, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, G. Suprani, M. Tassinari. Ufficio Stampa CNA Ravenna, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

80 anni del voto alle donne e della Repubblica italiana

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sito in RAVENNA 48121 viale Randi, 90. PEC: cnaserviziravenna@cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

"Donne, madri, costituenti": 80 anni del voto alle donne e della Repubblica

Oltre 220 persone al Teatro Comunale di Russi per una serata tra memoria storica e attualità

Beatrice Ghetti Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa CNA Ravenna

Si è svolta giovedì 4 giugno 2026 al Teatro Comunale di Russi l'iniziativa "Donne, Madri, Costituenti", promossa da CNA Ravenna per celebrare l'80° anniversario del voto alle donne e della nascita della Repubblica Italiana. Oltre 220 persone hanno assistito a una serata che ha intrecciato memoria storica e dialogo tra le generazioni.

Hanno aperto l'appuntamento, condotto da Valery Maniscalco, le note del Quartetto dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini in un programma dedicato alla musica al femminile, da Mayer a Tailleferre.

Ad entrare nel vivo del tema, Ylenia Betti, Presidente di CNA Impresa Donna Ravenna: "Ottant'anni fa milioni di donne entrarono in un seggio elettorale e da quel gesto nacque un'Italia più libera e più democratica.

Nacque, anche grazie a loro, la Repubblica Italiana. Ma quella conquista non arrivò da sola: dietro il voto femminile c'era una lunga battaglia iniziata decenni prima, portata avanti da donne che avevano saputo costruire alleanze anche quando le idee politiche erano lontane, perché l'obiettivo era comune: rendere questo Paese più giusto. Le 21 Madri Costituenti portarono nella Carta principi allora rivoluzionari che ancora oggi ci appartengono. Siamo qui non per una celebrazione simbolica, ma per ricordare che i diritti non vivono da soli: hanno bisogno di essere difesi, esercitati e custoditi ogni giorno".



Da sinistra: Valentina Palli, Matteo Leoni, Eleonora Proni e Ylenia Betti

I saluti istituzionali sono stati portati da Valentina Palli, Sindaca di Russi e Presidente della Provincia di Ravenna, da Eleonora Proni, Consigliera della Regione Emilia-Romagna, e da Matteo Leoni, Presidente di CNA Territoriale Ravenna. Palli ha ricordato che, con l'88,51% di voti a favore della Repubblica, la Provincia di Ravenna fu la più repubblicana d'Italia, e ha ripercorso alcune tappe significative: "solo nel 1963 le donne poterono diventare magistrato e solo nel 1996 lo stupro diventò un reato contro la persona e non contro la morale".

Proni ha sottolineato la necessità che sempre più donne occupino gli spazi dove le decisioni vengono prese: "Le Madri Costituenti quello spazio l'hanno occupato, hanno costruito una strada entro cui non solo le donne, ma l'intero Paese è potuto crescere. Sta a noi non soltanto percorrerla, ma ampliarla con la stessa responsabilità e consegnarla alle generazioni future". Leoni ha richia-

mato il valore della democrazia partecipativa nel contesto attuale, segnato da guerre e tensioni internazionali: "Le donne del 1946 ci insegnano una lezione: una comunità è più forte quando allarga la partecipazione. Una società cresce quando nessuno resta ai margini: non si tratta solo di democrazia, ma di economia".

Dopo la proiezione di un estratto del documentario "Ragazze per sempre", realizzato dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea, che ha emozionato il pubblico raccontando l'impegno delle donne ravennati nella lotta partigiana, sono intervenute Laura Orlandini, ricercatrice e studiosa di storia contemporanea e partecipazione femminile nei processi di costruzione civile, e Francesca Schianchi, giornalista de La Stampa.

Orlandini ha ripercorso la storia che portò al voto del 2 giugno 1946, a partire dalla petizione del Comitato pro-voto — nato nell'ottobre



Ylenia Betti, Presidente CNA Impresa Donna Ravenna



Laura Orlandini



Francesca Schianchi

1944 nell'Italia ancora occupata — con cui le donne rivendicavano il diritto di partecipare alle elezioni in piena parità con gli uomini. Ha ricostruito le resistenze e i timori che accompagnarono quel passaggio, ricordando come in provincia di Ravenna le donne andarono a votare in percentuale superiore agli uomini, e il ruolo delle 21 Madri Costituenti nell'inserire nella Carta articoli fondamentali: dalla parità salariale alla parità tra coniugi, fino all'articolo 11 sul ripudio della guerra.

"Un primo seme di una storia che si è rivelata molto più lunga e tortuosa del previsto, ma che ottant'anni fa fu immaginata con coraggio da una generazione di donne che guardò oltre".

Schianchi ha raccontato ottant'anni di storia repubblicana attraverso le figure che hanno raccolto e passato il testimone delle Madri Costituenti: da Lina Merlin — che si batté per inserire nell'articolo 3 le parole "senza distinzione di sesso" — a Nilde Iotti, che a 26 anni piantò nella Costituzione il seme della parità tra coniugi. Fino alle 75 deputate di ogni schieramento politico che nel 1996, riunendosi in segreto, riscrissero trasversalmente il reato di stupro, allora ancora classificato come crimine contro la morale.

Una staffetta che non si è ancora conclusa: "La buona notizia viene dai giovani: al referendum dello scorso marzo i ragazzi e le ragazze tra i 18 e i 28 anni hanno votato al

68%, nove punti sopra la media nazionale. Segno che quella Repubblica nata ottant'anni fa è ancora viva, e vale la pena tenerla tale".

L'iniziativa è stata realizzata con

il patrocinio del Comune di Russi, della Provincia di Ravenna e della Regione Emilia-Romagna, e grazie al contributo di Arco Lavori e La BCC ravennate, forlivese e imolese.



Premio Sviluppo e Occupazione, 28° edizione

Premiate le 12 imprese che hanno creato più occupazione nel 2025

Beatrice Ghetti Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa CNA Ravenna

La CNA Territoriale di Ravenna ha consegnato il premio "Sviluppo e Occupazione" a 12 imprese associate che nel corso del 2025 hanno saputo crescere puntando sull'occupazione, ampliando in modo significativo il proprio organico. Giunto alla 28ª edizione, il premio ha permesso di consegnare nel corso degli anni oltre 350 riconoscimenti alle imprese associate.

Le realtà premiate rappresentano la vitalità e le potenzialità dell'artigianato e della piccola impresa ravennate: sono cresciute, hanno innovato, hanno saputo competere — e lo hanno fatto creando nuova occupazione in un contesto economico tutt'altro che semplice.

In un momento in cui le imprese si misurano con l'aumento dei costi, le tensioni sulle catene di fornitura e un mercato del lavoro sempre più difficile da presidiare, senza dimenticare l'impatto dei conflitti inter-

LE IMPRESE PREMIATE NEL 2026

- CARAVITA RECINZIONI - Bagnacavallo
- CARROZZERIA DELTA SRL - Russi
- COME S.R.L.- Alfonsine
- ELETTRONICA GF S.R.L. - Faenza
- GENTILI IDROCLIMA SNC di Gentili Stefano e C. - Ravenna
- IDROTERMICA SAN BARTOLO S.R.L. - Ravenna
- METALMECCANICA C.L.V. SRL - Faenza
- S.C.M. SOCIETA COSTRUZIONI METALLICHE S.R.L. - Riolo Terme
- SEGES RAVENNA S.R.L. - Ravenna
- SHAMPOL GLOBO SNC di Paolo Caprioni - Lugo
- SOC. AUTOSERVIZI CERVESI SAC-SOC.ARL - Cervia
- VENTURINI S.R.L. - Lugo

nazionali. Saper crescere e assumere è un risultato che merita di essere riconosciuto.

A questi elementi si aggiungono due tratti che caratterizzano



CARAVITA RECINZIONI



CARROZZERIA DELTA SRL



COME SRL



ELETTRONICA GF SRL

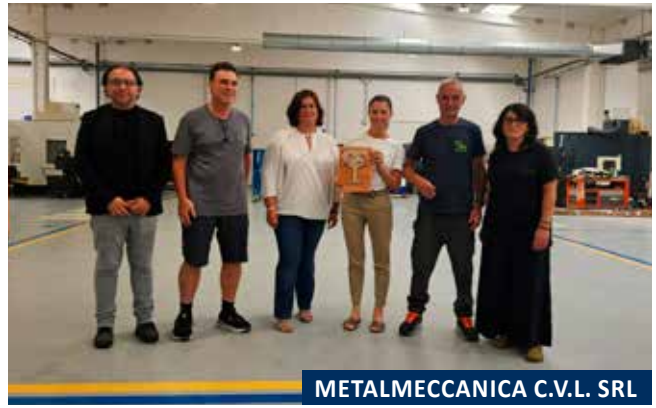
Economia e Persone

in profondità questo segmento produttivo: la capacità di adattamento alle difficoltà, dimostrato a più riprese negli ultimi anni, e il radicamento nel territorio. Sono imprese che producono e distribuiscono ricchezza local-

mente, che contribuiscono alla coesione sociale e che — anche nelle fasi più difficili — scelgono di investire qui. È questo il modello di sviluppo che CNA Ravenna rappresenta e promuove.



GENTILI IDROCLIMA SNC



METALMECCANICA C.V.L. SRL



IDROTERMICA SAN BARTOLO SRL



S.C.M. SRL



SOC. AUTOTRASPORTI CERVESI SAC



SEGES RAVENNA SRL



VENTURINI SRL



SHAMPOL GLOBO SNC

Tariffe rifiuti, il metodo non convince

Il Tavolo dell'Imprenditoria chiede trasparenza e coinvolgimento immediato sulla TCP

Andrea Alessi Responsabile Relazioni di Sistema CNA Ravenna

Il Tavolo provinciale dell'Imprenditoria della provincia di Ravenna, che riunisce le 13 associazioni rappresentative del mondo imprenditoriale e cooperativo, è intervenuto per esprimere forte preoccupazione per il percorso con cui si sta arrivando alla definizione delle nuove tariffe del servizio rifiuti, basate sulla Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP). Dopo l'avvio nel 2025 nei Comuni di Ravenna e Cervia – già accompagnato da diverse criticità – il sistema si appresta ora a essere approvato anche in altri territori.

A oggi è mancato un confronto strutturato con le rappresentanze economiche locali sulle tariffe applicate nel 2026, una modalità operativa giudicata non accettabile dalle associazioni di categoria, sia nel metodo sia nel merito.

La determinazione delle tariffe, infatti, non è un passaggio meramente tecnico: incide direttamente sui costi di gestione delle imprese, sulla



loro competitività e, più in generale, sull'equilibrio economico di interi comparti produttivi. In questo senso, escludere o coinvolgere tardivamente le categorie economiche significa assumere decisioni senza un adeguato confronto con chi, quotidianamente, ne subirà le conseguenze. Inoltre, pur essendo una prassi consolidata, approvare tardivamente le tariffe mette a rischio in alcuni casi la tenuta dei budget previsionali redatti dalle imprese all'inizio dell'anno.

Il Tavolo ha richiamato quindi ATER-SIR e gli enti competenti alle proprie responsabilità, sottolineando come la normativa vigente preveda strumenti e momenti di consultazione con i portatori di interesse. Un passaggio che, ad oggi, risulta assente o

comunque insufficiente rispetto alla portata delle decisioni in corso.

Alla luce di questa situazione, le associazioni hanno chiesto con urgenza l'apertura di un confronto reale sulla definizione delle tariffe TCP e la convocazione di un tavolo territoriale dedicato prima dell'approvazione definitiva. Allo stesso tempo, hanno ribadito la necessità di garantire trasparenza, condivisione e tempi adeguati di discussione, condizioni indispensabili per un processo decisionale equilibrato e sostenibile.

Il tema si inserisce, peraltro, in un contesto economico già complesso per le imprese del territorio, alle prese con l'aumento generalizzato dei costi, in particolare per materie prime ed energia, anche a causa delle tensioni internazionali. Per questo, il Tavolo dell'Imprenditoria ha sollecitato un cambio di passo immediato, richiesta già avanzata in precedenti occasioni. Le associazioni confermano la disponibilità al dialogo, ma chiedono che il confronto sia effettivo, tempestivo e non meramente formale, nell'interesse dell'intero sistema economico locale.

ARCO LAVORI

Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853

Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com  AR.CO. Lavori Scc



Unità Locali:

Bologna: Via Marco Emilio Lepido, 182/2

Genova: Piazza Borgo Pila, 40 Genova

Milano: Via Ripamonti, 137

Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d Novara

Padova: Via San Crispino, 46

Modena: Strada Scagliia est, 17 Modena

TrendER 2026

Come stanno le PMI dell'Emilia-Romagna

Ufficio comunicazione e stampa CNA Ravenna



TrendER 2026 – L'accento sull'impresa è il rapporto annuale di CNA Emilia-Romagna, realizzato in collaborazione con ISTAT, sui dati 2025 delle micro e piccole imprese della regione.

"TrendER 2026 ci conferma che le micro e piccole imprese dell'Emilia-Romagna sono il cuore dell'economia regionale, ma stanno vivendo una fase di rallentamento preoccupante. Il calo dei ricavi e la forte contrazione degli investimenti sono il segnale di un sistema produttivo che resiste, ma che fatica a programmare il futuro in un contesto segnato da incertezza geopolitica, costo del denaro elevato, difficoltà di accesso al credito e trasformazioni profonde dei mercati", sottolinea il Presidente di CNA Emilia-Romagna Paolo Cavini.

"TrendER è uno strumento di conoscenza – ha detto il Segretario regionale Diego Benatti – e per un'associazione come la nostra, conoscere non è un esercizio accademico: è una responsabilità. Il 2025 appare come un anno di passaggio complicato. Non c'è un crollo generalizzato, ma un indebolimento diffuso. Non tutti i settori arretrano allo stesso modo, ma

quasi tutti mostrano prudenza".

Le difficoltà non sono distribuite uniformemente.

Le costruzioni sono il settore più colpito: -9,2% nel quarto trimestre e -6,5% sull'anno. Il manifatturiero resta in difficoltà: -3% nel quarto trimestre e -3,8% nel 2025. I servizi tengono meglio: +0,6% nel quarto trimestre e +0,2% nell'anno.

Nel manifatturiero quasi tutti i settori chiudono in negativo: tessile-abbigliamento-calzature -6,6%, legno-mobile -7,2%, meccanica -3,4%. Gli alimentari e bevande, pur crescendo nel quarto trimestre, chiudono il 2025 a -2,2%. In controtendenza, vale la pena segnalare la crescita degli investimenti: +10,3% nel quarto trimestre, ancora più significativa se considerata insieme al +37,7% del terzo.

"Ciò che emerge è un'economia intrappolata nelle sabbie mobili generate dai conflitti in corso – osserva Guido Caselli, Direttore del Centro Studi di Unioncamere Emilia-Romagna –. Uno scenario che colpisce le imprese manifatturiere più piccole

e inserite in filiere esposte ai mercati esteri, penalizza le costruzioni senza più accesso a incentivi e fondi PNRR e punisce il terziario con una clientela dal potere d'acquisto in costante erosione".

Da queste considerazioni emerge la rotta da seguire: orientare gli investimenti verso l'innovazione. I dati confermano che, anche nelle realtà più piccole, modernizzare i processi, digitalizzare le competenze e investire in sostenibilità non è un'opzione, ma una scelta strategica necessaria.

La mattinata si è conclusa con la tavola rotonda "L'accento sull'impresa", alla quale hanno partecipato Paolo Cavini e Davide Baruffi, Assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

"Il quadro che emerge è di fatica. Siamo in una fase di sostanziale stagnazione e anche le previsioni per il prossimo triennio indicano elementi di contrazione. Dobbiamo chiederci come dare uno shock positivo alle imprese, insieme al Governo e alle istituzioni europee", ha sottolineato l'assessore della Regione.



La tavola rotonda con Paolo Cavini (a dx) e Davide Baruffi (a sin)

Ravenna: un Campus diventato sistema

Numeri e successi di quarant'anni di università in città

Monia Morandi Responsabile CNA Ravenna Rapporti con l'Università

10 SEDAR CNA SERVIZI GIUGNO 2026

Il 25 maggio si è svolta a Ravenna la proclamazione del primo gruppo di laureati in Medicina e Chirurgia. Un traguardo che va ben oltre l'evento accademico e che si inserisce in una fase di ulteriore consolidamento del campus ravennate, segnata anche dall'avvio di nuovi percorsi avanzati nei beni culturali: due lauree magistrali che uniscono studi umanistici tradizionali e innovazione scientifico tecnologica, rafforzando un ambito in cui Ravenna ambisce a essere riferimento, anche con formazioni uniche come quella dell'archeologia subacquea.

È una tappa storica nel percorso di crescita dell'università in città, oggi riconosciuta come uno dei poli più dinamici del sistema multicampus dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Per capire quanto questa tappa sia rilevante, occorre fare qualche passo indietro. La presenza universitaria a Ravenna prende forma tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta. È il 1989 quando viene attivato il Corso di Laurea in Scienze ambientali, il primo corso di laurea con sede stabile in città.

Una scelta tutt'altro che casuale, profondamente legata alla vocazione territoriale: ambiente, mare e sostenibilità come chiavi di lettura di un territorio e del suo futuro.

Da quel primo corso, il campus ha avviato una crescita progressiva ma costante.



Oggi il Campus di Ravenna, articolato sulle sedi di Ravenna, Faenza e Lugo, ospita circa 20 corsi di studio tra lauree triennali, magistrali, a ciclo unico e lauree professionalizzanti.

L'offerta copre ambiti che vanno dai beni culturali alle scienze ambientali e marine, dall'ingegneria e architettura alla giurisprudenza, fino alle scienze politiche, alla cooperazione internazionale e alle professioni sanitarie.

Un'offerta che negli anni si è arricchita anche di una marcata dimensione internazionale: sei corsi sono interamente in lingua inglese, collocando Ravenna tra le sedi universitarie italiane con il più alto rapporto tra dimensione del campus e numero di corsi internazionali.

I numeri raccontano una realtà viva. Nell'anno accademico 2025/2026, le nuove immatricolazioni al Cam-

pus di Ravenna sono state 1.326, in crescita del 2,2% rispetto all'anno precedente. Ma il dato forse più rilevante è quello complessivo: considerando tutti gli anni di corso e le sedi collegate della provincia, il campus ravennate conta oggi oltre 4.000 studenti iscritti, una presenza che genera impatto economico, sociale e culturale sull'intero territorio.

In questo percorso, Medicina rappresenta certamente uno dei traguardi più significativi, ma non un punto di arrivo isolato: è piuttosto parte di una proposta accademica articolata, capace di integrare ambiti diversi e complementari.






Dai primi studenti di Scienze ambientali ai nuovi medici, fino ai percorsi avanzati nei beni culturali, Ravenna ha costruito passo dopo passo un campus che oggi non sperimenta più: struttura, attrae e forma. E lo fa guardando al futuro.



AZIONE: GAL_DE_SRD14 GAL DELTA 2000 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Contributo a fondo perduto 40% dell'investimento


Sostegno per investimenti produttivi non agricoli in aree rurali – Settori Turismo, Commercio, Artigianato, Manifatturiero e Servizi nelle zone rurali, in alcune aree di Ravenna, Cervia, Russi, Bagnacavallo, Conselice e Alfonsine.

|  Beneficiari |  Altre informazioni utili |
|--|--|
| Micro e piccole imprese extra-agricole già costituite al momento della presentazione della domanda, in forma singola, con unità locale operativa nel territorio del GAL DELTA 2000 e con codice ATECO ammesso dal bando. | <p>Nello specifico, le spese ammissibili sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. opere murarie e impiantistiche necessarie all'adeguamento, ampliamento, miglioramento e/o rinnovo di strutture in cui si esercita l'attività, inclusi gli interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici; 2. macchinari, attrezzature funzionali al processo di sviluppo aziendale, impianti di lavorazione /trasformazione, a condizione che il processo produttivo non riguardi prodotti, in entrata ed uscita, ricompresi all'Allegato 1 del Trattato che istituisce la Comunità Europea; 3. dotazioni e arredi, inventariabili, inclusa la messa in opera, per l'allestimento interno degli immobili oggetto dell'intervento; 4. sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza degli immobili oggetto di intervento, limitatamente agli interventi necessari a rendere idoneo e fruibile l'immobile, nel limite massimo del 15% delle spese ammissibili di cui al punto a); 5. software e attrezzature informatiche; 6. veicoli industriali con relativi loro allestimenti; 7. veicoli non industriali (ad esempio bici, e-bike, mezzi di trasporto per disabili, imbarcazioni per turismo fluviale e vallivo, pulmini, minivan, furgoni, camion, mezzi per il trasporto merci, taxi pubblici, noleggio con conducente, bus, autonegozi), max 30.000 €. Non sono ammissibili le autovetture fino a 5 posti anche se immatricolate come autocarri; 8. spese di promozione, max 10% delle spese di investimento materiale; 9. spese generali come specificato nel Bando. |
|  Spese e/o interventi ammissibili | |
| Gli interventi devono essere localizzati nel territorio del G.A.L. DELTA 2000 ed essere finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> • attività turistiche, commerciali, artigianali e manifatturiere; • Servizi alle persone e alle imprese; • Investimenti finalizzati a migliorare la qualità della vita e l'attrattività dei territori rurali. <p>Sono ammissibili gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in 12 mesi dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del sostegno, salvo la richiesta di un'eventuale proroga non superiore a 6 mesi.</p> <p>Budget minimo di spesa: 20.000 €</p> | |
|  Contributi | |
| Contributo in de minimis in conto capitale; pari al 40% della spesa ammissibile, elevabile al 50% nelle zone C . Spesa minima: 20.000 € – Spesa massima: 250.000 € | |
|  Scadenze | |
| Lo sportello per la presentazione delle domande è aperto dal 22 aprile 2026 fino al 16 settembre 2026. Procedura a valutazione con graduatoria. Per essere ritenuta ammissibile la domanda dovrà conseguire un punteggio complessivo pari ad almeno 20 punti. | |

Per informazioni

MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832  cell. 340 9041504

ALICE LAMA

 alama@ra.cna.it






 tel. 0544 298609



EBER 2026

Contributi a fondo perduto dal 10% al 20%:


L'agevolazione ha l'obiettivo di agire a sostegno delle imprese artigiane che aderiscono ad EBER e che hanno sostenuto investimenti nel corso del 2026.


|  Beneficiari |  Altre informazioni utili |
|---|--|
| Contributi a sostegno delle imprese artigiane con dipendenti e le imprese che applicano il CCNL artigiani, purché siano aderenti all'Ente EBER e in regola con i versamenti. | INVESTIMENTI AZIENDALI (contributo 10%): a) Acquisto nuovi macchinari, impianti o attrezzature;(min. 5.000 €); b) acquisto e allestimento di veicoli nuovi commerciali (min. 2.000 €); c) ristrutturazione o rinnovo locali aziendali (min. 5.000 €); d) fornitura posa opere per la connettività a banda larga (min. 5.000 €, contributo 50%). |
|  Spese e/o interventi ammissibili | QUALITA' – MARCHIO CE – BREVETTI (contributo 20% max 3.000 €) Sono previsti contributi a sostegno delle spese relative al deposito del brevetto, Marchio CE; prima certificazione di sistemi qualità o gestione ambientale di prodotto e di processo : EMAS, ECOLABEL, LCA, Carbon footprint), ESG. FORMAZIONE TITOLARI/SOCI : corsi di formazione individuali, collettivi (70%del costo) o seminari tecnici (50% del costo). Contributo massimo 2.000 €. |
| 1) Investimenti aziendali; 2) qualità – marchio CE – brevetti; 3) formazione titolari/soci; 4) internazionalizzazione; 5) ricambio generazionale; 6) accesso al credito; 7) transizione ecologica; 8) digitalizzazione 4.0; 9) tecnologie informatiche. | INTERNAZIONALIZZAZIONE : rimborso del 20% dei costi per allestimento spazi fiera, consulenze, restyling siti, ricerche mercato, costi di comunicazione e promozione commerciale. |
|  Contributi | RICAMBIO GENERAZIONALE : rimborso da 20% al 40% dei costi di consulenza finanziaria, perizie, costi notarili e amministrativi. |
| Fondo perduto: dal 10% al 20% delle spese ammesse con i seguenti massimali: <ul style="list-style-type: none"> • Per aziende da 1 a 3 dipendenti: 3.000 €. • Per aziende da 4 a 6 dipendenti: 5.000 €. • Per aziende da 7 a 10 dipendenti: 7.000 €. • Per aziende da oltre 10 dipendenti: 10.000 €. Il numero di dipendenti verrà calcolato come media mensile dei versamenti disponibili nei 12 mesi precedenti alla richiesta; conteggio massimale nel triennio dal 2026-2027-2028. | ACCESSO AL CREDITO : rimborso 2% del finanziamento richiesto tramite l'intervento di garanzia di un consorzio fidi; max 1.000 €. |
|  Scadenze | TRANSIZIONE ECOLOGICA (art.45) a) Interventi inerenti al miglioramento dell'ambiente lavorativo in materia di ambiente e sicurezza. b) Interventi inerenti all'efficiamento energetico : - impianti da fonti rinnovabili; - impianti di illuminazione a basso consumo energetico. |
| Le domande possono essere presentate entro il 1° marzo 2027 . | c) Transizione ESG : - Assessment, bilancio di sostenibilità, rating ESG, 20% dell'investimento; contributo massimo nella sezione dedicata. |
| | TRANSIZIONE DIGITALE 4.0 (art.46) 20% dell'investimento, minimo 5.000 €; contributo massimo nella sezione dedicata. |
| | TECNOLOGIE INFORMATICHE (art.47) 10% del costo per l'acquisto di HW e SW, minimo 5.000 €; contributo massimo nella sezione dedicata. |
| | ACQUISTO DEFIBRILLATORE -AED (art.49) 30% del costo dello strumento, contributo massimo 800 €. |

Per informazioni

MASSIMO MARETTI


 mmaretti@ra.cna.it


 tel. 0546 627832

 cell. 340 9041504

MARIA ROSA BORDINI


 mbordini@ra.cna.it

 tel. 0545 913220

 cell. 345 6684458

ALICE LAMA






 alama@ra.cna.it

 tel. 0544 298609



BANDO PER IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI - 2026


Sostegno alla riqualificazione, innovazione e digitalizzazione delle imprese del commercio, dei pubblici esercizi, di somministrazione alimenti e bevande e di intrattenimento danzante


|  Beneficiari |  Altre informazioni utili |
|---|---|
| Micro, piccole e medie imprese (PMI) e soggetti iscritti al REA con unità locale in Emilia-Romagna e che svolgono una delle seguenti attività: - attività di commercio al dettaglio in sede fissa avente i requisiti di esercizio di vicinato; - attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande; - attività di "Discoteche, sale da ballo ed attività simili"; - esercizi commerciali polifunzionali limitatamente alle attività di commercio al dettaglio di vicinato e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. | Investimento minimo progetto: - 20.000 € (commercio vicinato/polifunzionali); - 30.000 € (pubblici esercizi/intrattenimento). Sono ammissibili: A. le spese per opere edili, murarie e impiantistiche connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle unità locali nelle quali si svolge l'attività; B. le spese per l'acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software , di servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SAAS); C. le spese per attrezzature e arredi funzionali all'esercizio dell'attività spese per l'acquisto di macchinari (anche usati o ricondizionati), anche nella forma del noleggio e/o leasing; D. le spese generali in misura pari al 7% della somma delle voci di spesa precedenti. Il bando sostiene le attività delle imprese operanti nei settori ammissibili, favorendo la riqualificazione degli spazi e la realizzazione di investimenti atti a introdurre nuovi servizi e processi di cambiamento, anche in ottica di sostenibilità e di innovazione digitale e tecnologica, necessari ad affrontare la trasformazione dei mercati nonché le nuove tendenze nei comportamenti dei consumatori. L'erogazione del contributo sarà subordinata alla rendicontazione delle spese sostenute e dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2027 . |
|  Spese e/o interventi ammissibili | |
| Sono ammissibili gli interventi volti a sostenere l'innovazione e gli investimenti necessari per rendere più moderne e competitive le imprese del commercio e dei pubblici esercizi, in particolare volti a supportare le imprese del commercio, dei pubblici esercizi, di somministrazione alimenti e bevande e di intrattenimento danzante, incentivando investimenti per l'ammodernamento e la qualificazione delle strutture per il miglioramento e l'ampliamento delle attività offerte. Spese sostenute dal momento della presentazione della domanda e fino al 30 giugno 2027 . | |
|  Contributi | |
| Contributo in <i>de minimis</i> a fondo perduto fino al 40% delle spese, con un contributo massimo di 50.000 € per beneficiario. In alcuni casi può essere riconosciuta un'ulteriore premialità del +5%. | |
|  Scadenze | |
| Apertura sportello: 23 giugno 2026 alle ore 10:00 chiusura anticipata al raggiungimento di 350 domande. Procedura valutativa a graduatoria secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. | |

Per informazioni

MASSIMO MARETTI


 mmaretti@ra.cna.it


 tel. 0546 627832

 cell. 340 9041504

MARIA ROSA BORDINI


 mbordini@ra.cna.it

 tel. 0545 913220

 cell. 345 6684458

ALICE LAMA

 alama@ra.cna.it

 tel. 0544 298609



Tensioni internazionali: i prezzi dell'energia sono sotto controllo?

Dal picco di marzo alla stabilizzazione: cosa aspettarsi nei prossimi mesi

Ali Energia

Nel nostro ultimo articolo pubblicato nel mese di marzo, ci domandavamo se fossimo davanti a una crisi breve o duratura e cosa ci saremmo potuti aspettare sull'evoluzione dei prezzi di energia e gas. Una analisi dell'andamento dei mercati e dei prezzi oggi ci dice che il peggio potrebbe essere passato ma rimane massima l'attenzione da prestare sia verso i prezzi sia verso la scelta di sottoscrivere o meno uno dei tanti contratti proposti quasi quotidianamente da fornitori sempre più aggressivi.

Dopo le tensioni registrate nel mese di marzo, dovute principalmente all'immediatezza dello scoppio del conflitto tra Usa, Israele e Iran, e che hanno interessato quasi esclusivamente i prezzi a breve termine, i mercati hanno lentamente metabolizzato lo stato di guerra in Medio Oriente e, grazie anche a continue aperture di spiragli di pace tra le parti in conflitto, si sono riportati su livelli vi-

cini a quelli prebellici del mese di febbraio, almeno per il costo dell'energia elettrica. Per il gas i mercati risentono ancora delle criticità legate principalmente all'approvvigionamento, con un calo dei prezzi dai massimi di marzo meno significativo. È rimasto invece invariato l'ottimismo a lungo termine, cioè per il 2027, periodo per il quale i mercati prevedono un ritorno a una normalità che permetta di ridurre di molto la pressione sui prezzi.

A conferma dei sentiment di mercato sopradescritti per l'energia elettrica nei mesi di aprile e maggio si sono rivisti prezzi molto vicini a quelli di febbraio con il PUN di aprile a 119 euro/MWh e quello di maggio a 120 euro/MWh, con un calo del 16% rispetto a quelli di marzo. P

er il gas i prezzi si sono mantenuti vicini ai 50 eurocent/mc con un calo di circa il 10/11% rispetto a quelli di marzo. Le previsioni al momento in cui scriviamo per entrambe le forniture sono di un discreto aumento dei prezzi, più marcato nel secondo semestre 2026.

Come già scritto, sono comunque livelli di prezzo già sostenuti lo scorso anno senza particolari allarmi di criticità e peraltro molto sensibili alle notizie relative al conflitto in Medio Oriente.

Ribadiamo pertanto il consiglio di non fare scelte affrettate nella sottoscrizione dei contratti di fornitura ma di rivolgersi allo Sportello Energia di CNA Ravenna per valutare tutte le possibilità di contenimento dei costi in fattura.

A tal proposito segnaliamo la campagna, attualmente in corso, di contatto telefonico delle aziende associate facenti parte del settore della produzione e con sede a Ravenna, proprio per valutare le condizioni di fornitura e segnalare eventuali opportunità di risparmio.

Per ogni altra informazione vi invitiamo a contattarci presso lo Sportello Energia di CNA Ravenna tel. 0544298728; sportelloenergia@ra.cna.it o presso il negozio di Tua Energia 3285994053; ravenna@tua-energia.it



CONVENZIONE CNA - UNIPOL | UNISALUTE

STARE INSIEME FA CRESCERE I VANTAGGI

ASSICOOP
Romagna Futura

Unipol



UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

Aperte le iscrizioni a CNA Network

Novità del 2026: oltre alla meccanica anche la filiera della nautica

Serena Cavalcoli Referente CNA Network per CNA Ravenna

Torna il 15 ottobre 2026, al Padiglione 20 delle Fiere di Bologna, CNA Network: l'evento biennale di business networking organizzato da CNA Emilia-Romagna e dalle sedi territoriali, dedicato alle imprese della produzione meccanica e – novità di questa edizione – anche alla filiera della nautica, oltre al settore dei servizi specializzati per la filiera.

L'evento è di grande interesse per tutti i settori e le lavorazioni della produzione meccanica: dal packaging all'automotive, dalle macchine utensili all'agricoltura e al movimento terra, dalla fonderia allo stampaggio materie plastiche, dalla nautica fino alle nuove frontiere della robotica, dell'intelligenza artificiale, dell'idrogeno e dell'aerospazio.

Il cuore di CNA Network è una piattaforma interattiva in cui candidarsi per incontri e relazioni business, ottimizzata dall'intelligenza artificiale, che rimane aperta quattro mesi.

Partnership che normalmente richiederebbero mesi di lavoro si concentrano così in una sola giornata, strutturata come segue: sette appuntamenti da venti minuti ciascuno la mattina, dalle 9.00 alle 13.00; due giri di tavolo durante il pranzo; un momento di networking libero attorno alle dessert & coffee station; e, dalle 16.00, fino a tre incontri extra pianificabili tramite l'Help Desk, attivo dalle 11.00.

Il processo si articola in quattro passaggi.

Dopo aver effettuato l'accesso al portale dedicato, aver completato la can-



didatura e versato la quota di partecipazione, è possibile consultare l'elenco delle imprese disponibili per gli incontri.

Si selezionano quindi le aziende con cui si desidera incontrarsi, esprimendo il proprio gradimento: le aziende contattate valutano a loro volta l'interesse e indicano le proprie preferenze, e anche il partecipante riceverà richieste di incontro da altre imprese, con la libertà di decidere con chi incontrarsi in base ai propri interessi.

L'algoritmo della piattaforma incrocia le scelte reciproche e costruisce l'agenda degli incontri.

Nella piattaforma sono presenti anche i player di settore, che ricevono numerose richieste: per questo è importante presentare al meglio la propria azienda e individuare i profili più coerenti con i propri obiettivi.

Per le aziende di servizi la partecipazione è limitata al 25% dei candidati, in base all'ordine di arrivo e all'appartenenza territoriale.

L'agenda definitiva viene rilasciata alcuni giorni prima dell'evento.

L'edizione 2024 ha registrato numeri significativi: 1 giornata, 50 player presenti, 250 imprese partecipanti, oltre 1.000 tra manager, imprenditori, imprenditrici e stakeholder di filiera coinvolti, 1.400 appuntamenti gestiti e oltre 4.000 preferenze espresse.

Opportunità concrete, imprese selezionate, zero dispersione.

La quota di iscrizione è di 500,00 € + IVA per i soci CNA e di 800,00 € + IVA per i non soci. Per candidarsi è sufficiente visitare il sito www.cnanetwork.it/candidati, sottoscrivere il contratto e completare la candidatura.

**Per informazioni:
Serena Cavalcoli
scavalcoli@ra.cna.it
0544 298654.**

Immagini dal web e copyright: il rischio cresce con l'intelligenza artificiale

L'AI rende sempre più facile individuare le violazioni e sempre più costoso ignorarle

Federica Arceri

L'utilizzo di immagini prese da Internet per siti web e social aziendali è una pratica molto diffusa e spesso percepita come innocua.

In realtà, si tratta di uno dei rischi più sottovalutati in ambito di proprietà intellettuale, oggi ulteriormente amplificato dalle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale. Per questa ragione, per le aziende che producono contenuti con continuità, può essere utile definire procedure interne chiare sull'utilizzo delle immagini.

Negli ultimi mesi stiamo assistendo a un aumento significativo delle contestazioni di utilizzo improprio di immagini coperte da copyright, che oggi coinvolgono non solo grandi aziende, ma anche PMI e professionisti con una presenza online limitata.

Alla base di queste situazioni vi è spesso un errore di percezione: ritenere che un contenuto trovato online sia liberamente utilizzabile. In realtà, le immagini reperibili tramite motori di ricerca non sono automaticamente utilizzabili e diciture come "royalty free" non significano gratuità, ma

indicano specifiche condizioni di licenza. Anche l'uso sui social aziendali costituisce a tutti gli effetti una forma di pubblicazione.

Oggi la violazione del copyright è molto più facile da rilevare, e le conseguenze possono arrivare anche dall'estero. Il contesto digitale, infatti, rende estremamente semplice non solo reperire contenuti, ma anche individuare in modo preciso e sistematico gli utilizzi non autorizzati. Grazie a strumenti di riconoscimento visivo evoluto supportati dall'intelligenza artificiale, è possibile monitorare il web su larga scala e confrontare immagini anche se modificate, ritagliate o inserite in contesti diversi, rilevando automaticamente eventuali violazioni.

Quando viene individuato un utilizzo non autorizzato, l'impresa può ricevere una richiesta formale di pagamento per violazione del copyright. Spesso si tratta di comunicazioni standardizzate inviate da società specializzate, anche straniere, accompagnate da prove tecniche dell'utilizzo. Gli importi richiesti possono variare da alcune centinaia a diverse migliaia

di euro per singola immagine, soprattutto se l'uso è stato prolungato o a fini commerciali. Ignorare queste comunicazioni non è una soluzione: può portare a un aggravio dei costi e, nei casi più complessi, all'avvio di azioni legali.

Per ridurre il rischio è fondamentale adottare alcune semplici precauzioni: utilizzare esclusivamente immagini provenienti da banche dati affidabili, verificare sempre le condizioni di licenza, conservare le prove di acquisto o autorizzazione e, soprattutto, evitare il riutilizzo di contenuti reperiti su siti o piattaforme social.

Nel contesto attuale, il copyright ha assunto una dimensione globale e automatizzata, e l'intelligenza artificiale ne ha reso il controllo molto più efficace. Questo trasforma un comportamento spesso considerato marginale in un potenziale rischio economico concreto. Prestare attenzione a questi aspetti significa prevenire contestazioni e operare in modo più consapevole. CNA Ravenna è a disposizione delle imprese per fornire supporto e chiarimenti su questi aspetti.



C'è uno spazio creativo nel cuore di Ravenna dove convivono più anime: studio di animazione, casa di produzione indipendente, bottega multimediale.

Realizziamo video animati per istituzioni, brand e case di produzione, con immaginazione, competenza e attenzione a ogni fase del processo.

ANIMIAMO LE IDEE,
CHE DIVENTANO STORIE.

VISITA IL NOSTRO
NUOVO SITO



panebarco.it
info@panebarco.it
+39 0544 451744
+39 338 3693558



Il nuovo sito è realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna



Il Credito come leva strategica

La Convention di Artigiancredito rilancia l'alleanza tra CNA, banche e istituzioni a sostegno delle PMI

Vania Cimatti Responsabile Politiche del Credito CNA Ravenna

Si è svolta a Bologna, al DAMA Tecnopolo, la Convention 2026 di Artigiancredito, momento centrale di confronto tra CNA, Istituzioni e sistema bancario sul tema cruciale dell'accesso al credito per le piccole e medie imprese.

Un appuntamento che ha ribadito la necessità di rafforzare un'alleanza strutturata tra tutti gli attori coinvolti, per sostenere investimenti, innovazione e competitività del tessuto produttivo.

Nel corso dell'iniziativa è emersa con chiarezza la centralità del sistema associativo accanto ad Artigiancredito. Come sottolineato dal Presidente di CNA Emilia-Romagna Paolo Cavini: "l'accesso al credito non è un tema tecnico, ma una condizione essenziale per permettere alle imprese di crescere, assumere e affrontare le sfide dei mercati".

I numeri presentati confermano questa funzione strategica. Nel 2025 è diminuita l'incidenza dei prestiti assistiti da una garanzia pubblica concessa dal Fondo Centrale di Garanzia (FCG) o dalla SACE (22% per i prestiti in bonis alle imprese censite in AnaCredit – dati Banca d'Italia).

Per questi prestiti il tasso di deterioramento semestrale annualizzato è stato pari al 3,6%, ben superiore ai valori del 2024.

In prospettiva, il ricorso alle garanzie pubbliche sarà verosimilmente ridimensionato: con la legge di bilancio per il 2026 (L. 199/2025)



Un momento del confronto con gli assessori Vincenzo Colla e Leonardo Marras

l'importo massimo delle garanzie concedibili a sostegno dell'accesso al credito per le piccole e medie imprese è stato ridotto di ulteriori 20 miliardi di euro, a 140 miliardi.

In questo contesto, Artigiancredito ha deliberato quasi 580 milioni di euro di finanziamenti garantiti, in crescita rispetto ai 512 milioni dell'anno precedente, con un aumento significativo anche del numero delle operazioni. Particolarmente rilevante il dato dell'Emilia-Romagna, dove i volumi di credito garantito sono cresciuti del 25%.

In un contesto economico ancora complesso, caratterizzato da scenari di incertezza, il ruolo di CNA e dei confidi appare sempre più determinante.

Non solo come facilitatori dell'accesso al credito, ma come veri e propri partner delle imprese nei percorsi di crescita e trasformazione. Il messaggio che arriva dalla Convention è chiaro: solo attraverso un ecosistema del credito integrato, capace di mettere in rete Istituzioni, sistema associativo e mondo bancario, sarà possibile accompagnare le imprese nelle transizioni in atto e sostenere lo sviluppo dei territori. "In una fase economica come questa il risultato di ArtigianCredito potrebbe apparire paradossale, invece è ciclico" ha commentato il Presidente di ArtigianCredito Fabio Petri. "È proprio quando ci sono difficoltà che CNA ed il consorzio fidi intervengono, chiamati a far fronte alla contrazione del credito bancario".

Ravenna più vicina agli aeroporti di Bologna e Forlì

Dal 6 giugno al via le navette di collegamento

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

Per la stagione estiva 2026 anche Ravenna potrà contare su un collegamento diretto con gli Aeroporti di Bologna e Forlì realizzato da COERBUS in collaborazione con Ravenna Incoming per migliorare i collegamenti tra il territorio ravennate, il sistema aeroportuale regionale e il traffico turistico e crocieristico che interessa la città.

Il servizio è attivo dal 6 giugno fino alla fine di ottobre con tre corse giornaliere di andata e ritorno (in partenza da Ravenna alle ore 3.00 – 12.00 – 18.00, in partenza da Bologna alle ore 1.30 – 14.00 – 20.00) tra la stazione ferroviaria di Ravenna (piazzale Aldo Moro) e l'aeroporto di Bologna. È inoltre previsto un collegamento dedicato tra la stazione ferroviaria di Ravenna e l'aeroporto di Forlì in coincidenza con il volo Ryanair da e per Londra (in partenza da Ravenna il mercoledì alle ore 7.15 e il sabato alle 14.00, in partenza da Forlì il mercoledì alle 11 e il sabato alle 18).

Il servizio di shuttle è attivato su prenotazione: è sufficiente una sola richiesta per confermare la corsa, mentre in assenza di prenotazioni il collegamento non viene effettuato. I biglietti possono essere acquistati esclusivamente online attraverso il portale Visit Ravenna (www.visitravenna.it).

Il servizio è promosso da Ravenna Incoming con il sostegno di APT Servizi Emilia-Romagna e Destinazione Romagna e si inserisce all'interno di una strategia più ampia volta a migliorare l'accoglienza e la mobilità

COLLEGAMENTI ESTIVI ☀️

RAVENNA E AEROPORTO DI BOLOGNA

DAL 6 GIUGNO A OTTOBRE

Attivo un servizio shuttle su prenotazione gestito da Coerbus, in entrambe le direzioni.

SERVIZIO SU PRENOTAZIONE

Prenota online alla voce transfer su www.visitravenna.it

BOLOGNA AIRPORT
BLQ GUGLIELMO MARCONI





RAVENNA
PIAZZALE ALDO MORO (STAZIONE)



AEROPORTO BOLOGNA → RAVENNA PIAZZALE ALDO MORO (STAZIONE)

Servizio condiviso e arrivo diretto a piazzale Aldo Moro (stazione) di Ravenna.

RAVENNA
PIAZZALE ALDO MORO (STAZIONE)





BOLOGNA AIRPORT
BLQ GUGLIELMO MARCONI



RAVENNA PIAZZALE ALDO MORO (STAZIONE) → AEROPORTO BOLOGNA

Dalla città e raggiungi l'Aeroporto Marconi in tempo per il tuo volo, senza cambi.



Un servizio pensato per te e per l'ambiente: meno sprechi, meno viaggi a vuoto, più sostenibilità.



PRENOTA ORA su www.visitravenna.it alla voce transfer



VISITRAVENNA

dei visitatori che scelgono Ravenna e la Romagna come destinazione turistica, favorendo al tempo stesso collegamenti più semplici ed efficaci con gli hub di trasporto regionali.

L'iniziativa rappresenta un ulteriore passo avanti nel rafforzamento dell'accessibilità del territorio e nasce per offrire una soluzione flessibile ed efficiente a cittadini, turisti e crocieristi, adeguando il servizio alle effettive richieste degli utenti attraverso il sistema di prenotazione online.

“Il nostro intento – sottolinea il direttore di COERBUS Davide Ranalli – è trasformare le esigenze di mobilità del territorio in servizi concreti ed efficienti. Questo progetto dimostra come la collaborazione tra ope-

ratori turistici e aziende del trasporto possa generare soluzioni flessibili e realmente utili per cittadini, turisti e crocieristi.”

“Come Amministrazione comunale abbiamo lavorato per favorire l'attivazione di un collegamento utile sia ai turisti sia agli operatori del territorio, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità della città, spiega l'Assessore al Turismo Fabio Sbaraglia. Con l'aumento dei crocieristi che sceglieranno Ravenna come punto di imbarco e sbarco, aggiunge Sbaraglia, disporre di un collegamento diretto ed efficiente con gli aeroporti diventa sempre più rilevante per la competitività e l'accoglienza della destinazione.”

La nuova Giunta comunale di Faenza

Dopo il successo elettorale del confermato Sindaco Isola, già operativo il rinnovato organo di governo della città

Jimmy Valentini Responsabile CNA Area Romagna Faentina

Nei giorni scorsi il Sindaco Isola ha presentato la nuova Giunta comunale di Faenza. La squadra, che unisce esperienza e nuove energie, è stata nominata per affrontare le grandi sfide che Faenza ha davanti.

Cinque i componenti della giunta precedente che sono stati confermati sono Andrea Fabbri, Davide Agresti, Denise Camorani, Martina Laghi e Luca Ortolani, mentre due sono le new entry: Gianluca Baccarini e Giulia Bassani. Da segnalare alcuni passaggi di deleghe, la Ricostruzione passa al Vicesindaco Fabbri che mantiene lo sviluppo economico e le attività produttive, la Cultura alla neo Assessora Bassani che si vede attribuiti anche l'Artigianato e il Commercio oltre al centro storico, mentre la delega alla Sicurezza va a Luca Ortolani. Sul piano politico, si segnala il mancato ingresso di Massimo Bosi del Movimento 5 Stelle in giunta a causa del magro risultato elettorale della lista pentastellata, riconfermato, invece l'assessore civico Agresti (Faenza Cresce). Entra in giunta Gianluca Baccarini per FAI -AVS.

Il Sindaco Massimo Isola manterrà direttamente le deleghe alla sanità pubblica, alla sicurezza idraulica, relazioni istituzionali post-emergenza, ceramica, palio e attività rionali, affari istituzionali e legali, demografia, elettorale e stato civile.

“Per quanto riguarda la composizione della giunta, abbiamo ascoltato la comunità e i territori, con l'obiettivo di rendere l'azione amministrativa futura più efficace e più vicina ai bisogni dei cittadini. La ricostruzione

LA NUOVA GIUNTA COMUNALE DI FAENZA

Massimo Isola, Sindaco con deleghe a Sanità pubblica, Garante per la Sicurezza Idraulica e Relazioni Istituzionali Post-Emergenza, Ceramica, Palio e attività rionali, Affari istituzionali e legali, Demografia, Elettorale e stato civileV

Andrea Fabbri, Vicesindaco e Assessore alla Ricostruzione, Lavori pubblici, Sviluppo Economico/Attività produttive e Materiali avanzati;

Davide Agresti, Assessore alle Politiche socio-sanitarie e internazionali;

Gianluca Baccarini, Assessore alla Partecipazione, Innovazione digitale e Politiche di genere;

Giulia Bassani, Assessora alla Cultura, Turismo e Centro storico, Artigianato e Commercio;

Denise Camorani, Assessora al Bilancio, Economia circolare e politiche di riciclo, Organizzazione e Personale;

Martina Laghi, Assessora alla Scuola, Formazione e Sport;

Luca Ortolani, Assessore all'Urbanistica, Ambiente, Mobilità e Sicurezza.



dopo l'alluvione resta, ovviamente, il tema prioritario del nostro mandato, insieme alla sicurezza del territorio. Un'altra grande priorità riguarda le politiche socio-sanitarie: stiamo vivendo una fase di cambiamento profondo e abbiamo bisogno di costruire risposte nuove per affrontare le fragilità, le disuguaglianze e le trasformazioni che interessano la nostra comunità. Si è inoltre scelto di investire fortemente sul tema della partecipazione.

Negli ultimi anni la società è cambiata e oggi più che mai abbiamo bisogno di ricostruire luoghi, strumenti e occasioni di coinvolgimento dei cittadini.

Accanto a questo, riteniamo fondamentale accompagnare la crescita della città con un forte investimento sull'innovazione digitale e sui servizi, perché una città moderna deve essere capace di utilizzare la tecnologia per migliorare la qualità della vita e ridurre le disuguaglianze.”

Cento anni di Museo Baracca

Un patrimonio che guarda al futuro

Nicola Iseppi Responsabile CNA Area Bassa Romagna

Nel 2026 Lugo celebra un traguardo importante: il centenario del Museo Francesco Baracca. Le iniziative avviate nelle scorse settimane stanno accompagnando cittadini e visitatori lungo un percorso che unisce memoria, cultura e valorizzazione del territorio. Cento anni fa, il 16 giugno 1926, veniva inaugurato il primo nucleo museale dedicato all'aviatore lughese all'interno della Rocca Estense. Oggi, a un secolo di distanza, la ricorrenza diventa l'occasione per valorizzare non solo la memoria dell'asso dell'aviazione italiana, ma anche il ruolo che il museo continua a svolgere nella promozione culturale e turistica della Bassa Romagna.

Le celebrazioni si articolano in un ricco calendario di iniziative che accompagnerà la città per gran parte

del 2026: mostre, spettacoli, concerti, incontri e momenti di approfondimento storico coinvolgeranno cittadini, scuole, associazioni e visitatori, trasformando il centenario in un grande progetto di comunità.

Il cuore delle celebrazioni si è concentrato nel fine settimana del 13 e 14 giugno in cui sono stati inaugurati i nuovi spazi del museo, frutto di un importante intervento di restauro e ampliamento. La cerimonia istituzionale e la parata musicale per un'apertura straordinaria con ingresso gratuito, visite guidate, concerti e l'inaugurazione della mostra dedicata agli aeropittori futuristi Tato e Alessandro Bruschetti. Le iniziative del centenario prevedono molti appuntamenti nei prossimi mesi, tra incontri culturali, conferenze, spettacoli e momenti di approfondimento dedicati alla figura di Francesco Baracca e alla storia dell'aviazione, con l'obiettivo di mantenere viva l'attenzione su uno dei luoghi simbolo della città.



Il centenario coincide inoltre con una fase di profondo rinnovamento della struttura museale. Gli interventi in corso consentiranno di ampliare gli spazi espositivi, valorizzare importanti collezioni e migliorare l'esperienza di visita. Tra le novità figurano una nuova sala dedicata ai reperti aeronautici, spazi per mostre temporanee e progetti futuri che coinvolgeranno anche Palazzo Tamba, destinato a diventare parte integrante del percorso museale.

«Il Museo Baracca rappresenta uno dei simboli più riconoscibili di Lugo e della Bassa Romagna» afferma Andrea Zaganelli, presidente della CNA di Lugo. «Celebrare cento anni di attività significa valorizzare un patrimonio che appartiene a tutta la comunità. Cultura, turismo e identità territoriale sono elementi sempre più connessi e iniziative come questa contribuiscono a rendere il nostro territorio più attrattivo e dinamico. Per questo esprimiamo il nostro apprezzamento a quanti hanno reso possibile questo importante risultato e alle istituzioni che continuano a investire nella crescita culturale della città».



In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE (ISA)

Come funziona e quali agevolazioni prevede il sistema premiale

Gli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA) hanno sostituito ormai da otto anni gli Studi di Settore, e interessano la maggior parte degli esercenti attività di impresa o di lavoro autonomo, in forma individuale o collettiva (società di persone, di capitali, associazioni professionali, ecc.) che ogni anno producono ricavi o compensi inferiori a 5.164.569,00 euro.

A differenza degli Studi di Settore, gli ISA funzionano più come uno strumento di "compliance": dopo l'elaborazione e l'analisi dei dati economici e contabili forniti, relativi a più periodi d'imposta, e il confronto dei risultati con il contesto economico, alle imprese e ai lavoratori autonomi viene attribuita una valutazione da 1 a 10. Chi ottiene una valutazione elevata (superiore a 8) può aderire a un "regime premiale" che prevede agevolazioni importanti.

A tal proposito, con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 22 aprile 2026, sono stati stabilite le misure delle valutazioni ottenute dalle imprese e dai professionisti che fanno scattare le singole agevolazioni previste dal regime premiale.

Le agevolazioni previste dal regime premiale sono le seguenti.

- Esonero dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione di credito IVA per un importo non superiore a 70.000 euro, scaturente dalla dichiarazione annuale relativa al 2026 (che verrà presentata nel 2027) e/o relativamente ai crediti IVA infrannuali, maturati nei primi tre trimestri del 2027 e per la compensazione per un importo non superiore a 50.000 euro per crediti per imposte sui redditi e/o per l'IRAP, scaturenti dalle dichiarazioni annuali relative all'anno 2025 (da presentarsi entro il 31 ottobre 2026). Per la fruizione di questa agevolazione è necessaria una valutazione almeno pari a 9 corrispondente all'applicazione dell'indice solo sul 2025 o alla media semplice delle valutazioni ottenute applicando l'indice sul 2024 e sul 2025. Attenzione: le soglie previste per la compensazione dei crediti IVA sono cumulative; quindi, i crediti compensabili senza apposizione del visto di conformità durante l'anno 2027 non dovranno essere complessivamente superiori a 70.000 euro.
- Esonero dall'apposizione del visto di conformità per la

compensazione di credito IVA per un importo non superiore a 50.000 euro, scaturente dalla dichiarazione annuale relativa al 2026 (che verrà presentata nel 2027) e/o relativamente ai crediti IVA infrannuali, maturati nei primi tre trimestri del 2027 e per la compensazione per un importo non superiore a 20.000 euro per crediti per imposte sui redditi e/o per l'IRAP scaturenti dalle dichiarazioni annuali relative all'anno 2025 (da presentarsi entro il 31 ottobre 2026). Per la fruizione di questa agevolazione è necessario l'ottenimento di una valutazione almeno pari a 8 (OTTO) corrispondente all'applicazione dell'indice solo sul 2025 o almeno pari a 8,5 (OTTO E MEZZO) corrispondente alla media semplice delle valutazioni ottenute applicando l'indice sul 2024 e sul 2025. Attenzione: le soglie previste per la compensazione dei crediti IVA sono cumulative; quindi, i crediti compensabili senza apposizione del visto di conformità durante l'anno 2027 non dovranno essere complessivamente superiori a 50.000 euro.

- Esonero dall'apposizione del visto di conformità ovvero dalla prestazione della garanzia per i rimborsi dell'IVA a credito, per un importo non superiore a 70.000 euro annui, scaturente dalla dichiarazione IVA relativa al 2026 (da presentarsi nel 2027) e/o dell'IVA a credito infrannuale, maturata nei primi tre trimestri del 2027, per un importo non superiore a 70.000 euro. Per la fruizione della suddetta agevolazione è necessario l'ottenimento di una valutazione almeno pari a 9 corrispondente all'applicazione dell'indice solo sul 2025 o alla media semplice delle valutazioni ottenute applicando l'indice sul 2024 e sul 2025. Le soglie previste per il rimborso dei crediti iva sono cumulative; quindi, i crediti rimborsabili senza apposizione del visto di conformità o della prestazione della garanzia non devono essere complessivamente superiori a 70.000 euro nell'anno 2027.
- Esonero dall'apposizione del visto di conformità ovvero dalla prestazione della garanzia per i rimborsi dell'IVA a credito, per un importo non superiore a 50.000 euro annui, scaturente dalla dichiarazione IVA relativa al 2026 (da presentarsi nel 2027) e/o dell'IVA a credito infrannuale, maturato nei primi tre trimestri del 2027, per un importo

non superiore a 50.000 euro.

Per la fruizione della suddetta agevolazione è necessario l'ottenimento di una valutazione almeno pari a 8 corrispondente all'applicazione dell'indice solo sul 2025 o almeno pari a 8,5 corrispondente alla media semplice delle valutazioni ottenute applicando l'indice sul 2024 e sul 2025. Le soglie previste per il rimborso dei crediti iva sono cumulative; quindi, i crediti rimborsabili senza apposizione del visto di conformità o della presentazione della garanzia non devono essere complessivamente superiori a 50.000 euro nell'anno 2027.

- Esclusione dell'applicazione della disciplina delle società non operative di cui all'articolo 30 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, per l'anno 2025. Per la fruizione della suddetta agevolazione è necessario l'ottenimento di una valutazione almeno pari a 9 corrispondente all'applicazione dell'indice solo sul 2025 o alla media semplice delle valutazioni ottenute applicando l'indice sul 2024 e sul 2025.
- Esclusione dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici di cui all'articolo 39, primo comma, lettera d), secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e all'articolo 54, secondo comma, secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per l'anno 2025. Per la fruizione di questa agevolazione è necessario l'ottenimento di una valutazione almeno pari a 8,5 corrispondente all'applicazione dell'indice solo sul 2025 o almeno pari a 9 corrispondente alla media semplice delle valutazioni ottenute applicando l'indice sul 2024 e sul 2025.
- Anticipazione di almeno un anno, con graduazione in funzione del livello di affidabilità, dei termini di decadenza per l'attività di accertamento previsti dall'articolo 43, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, con riferimento al reddito di impresa e di lavoro autonomo, e dall'articolo 57, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre

1972, n. 633, per l'anno 2025. Per la fruizione di questa agevolazione è necessario l'ottenimento di una valutazione almeno pari a 8 corrispondente all'applicazione dell'indice solo sul 2025.

- Esclusione della determinazione sintetica del reddito complessivo di cui all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato. Per la fruizione di questa agevolazione è necessario l'ottenimento di una valutazione almeno pari a 9 corrispondente all'applicazione dell'indice solo sul 2025 o alla media semplice delle valutazioni ottenute applicando l'indice sul 2024 e sul 2025.

I contribuenti che producono nello stesso periodo d'imposta sia redditi di impresa che di lavoro autonomo, per poter accedere al regime premiale devono applicare gli ISA relativi alle attività svolte, rientranti nelle due categorie di reddito. Inoltre, i punteggi ottenuti dall'applicazione degli singoli ISA per le suddette attività, anche sulla base di più periodi d'imposta, devono essere pari o superiori a quelli minimi previsti per l'accesso al citato "regime premiale".

Al punto 6 del provvedimento del 22 aprile 2026 viene previsto che ai fini della definizione delle strategie dei controlli che verranno effettuate dall'Agenzia delle Entrate e dalla Guardia di Finanza, basate sull'analisi del rischio di evasione fiscale, si terrà conto della valutazione ISA ottenuta per l'anno 2025 dai singoli operatori economici che sia pari o inferiore a 6.

Si ricorda che per migliorare la valutazione derivante dall'elaborazione degli ISA i soggetti possono integrare le proprie dichiarazioni fiscali, relative al 2025, indicando ulteriori componenti positivi, non risultanti dalle scritture contabili. Tali ulteriori componenti positivi rileveranno anche ai fini dell'IRAP e determinano un corrispondente maggior volume di affari rilevante ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

II



CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE (CPB)

Possibilità di accesso per gli anni 2026 – 2027

Il Concordato Preventivo Biennale (CPB) è un istituto volto a favorire l'adempimento spontaneo degli obblighi dichiarativi da parte dei soggetti esercenti attività di impresa e/o di lavoro autonomo, sia in forma individuale che collettiva, che rispettano determinati requisiti.

Tale "procedura" è stata istituita con il D.Lgs 13 del 2024, a partire dal biennio 2024/2025. In prima battuta, hanno potuto aderire i soggetti economici a cui si applicavano gli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA) per l'anno 2023 e, in via sperimentale, solo per il 2024, anche per i soggetti che nel 2023 erano nel Regime Forfetario.

Eliminata la possibilità per i soggetti in Regime Forfetario di continuare ad aderire al Concordato anche per gli anni successivi al 2024, questo istituto è rimasto attivo, solo per

i soggetti economici a cui si applicavano gli ISA per l'anno 2024, che hanno potuto aderire al CONCORDATO per gli anni 2025/2026, e i soggetti a cui si applicano gli ISA per l'anno 2025 che potranno aderire per la prima volta al CPB per il biennio 2026/2027. I soggetti che avevano aderito già per il biennio 2024/2025 potranno rinnovare l'adesione per il biennio 2026/2027.

Possono accedere al CPB coloro che, con riferimento al periodo d'imposta precedente a quello cui si riferisce la proposta, non hanno debiti tributari o contributivi definitivamente accertati con sentenza irrevocabile o con atti impositivi non più soggetti a impugnazione, ovvero, entro i termini per aderire al Concordato, hanno estinto i predetti debiti in misura tale che l'ammontare complessivo del de-

bito residuo, compresi interessi e sanzioni, risulta inferiore alla soglia di 5.000 euro.

Non possono accedere al CPB i contribuenti per i quali sussiste anche solo una delle seguenti cause di esclusione:

- mancata presentazione della dichiarazione dei redditi in relazione ad almeno uno dei tre periodi d'imposta precedenti a quelli di applicazione del Concordato, in presenza dell'obbligo a effettuare tale adempimento;
- condanna per uno dei reati previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, dall'articolo 2621 del Codice civile, nonché dagli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del Codice penale, commessi negli ultimi tre periodi d'imposta antecedenti a quelli di applicazione del Concordato. Alla pronuncia di condanna è equiparata la sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti;
- conseguimento, nel periodo d'imposta precedente a quelli cui si riferisce la proposta, di redditi o quote di redditi, comunque denominati, in tutto o in parte, esenti, esclusi o non concorrenti alla base imponibile, in misura superiore al 40% del reddito derivante dall'esercizio d'impresa o di arti e professioni;
- adesione, durante il primo periodo d'imposta oggetto del Concordato, al regime forfetario di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014;
- realizzazione, durante il primo periodo d'imposta oggetto di Concordato, di operazioni di fusione, scissione, conferimento d'azienda o ramo d'azienda ovvero modifica della compagine sociale che ne aumenta il numero di soci o associati (fatto salvo il subentro di due o più eredi in caso di decesso del socio o associato) con riferimento a società o associazioni di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
- partecipazione, da parte di titolari di reddito di lavoro autonomo, nel periodo d'imposta precedente a quelli cui si riferisce la proposta, ad associazioni fra professionisti, società tra professionisti o società tra avvocati, qualora non vi sia adesione al Concordato sia da parte dell'associazione o società partecipata, sia, nei casi di adesione di queste ultime, da parte di tutti i soci o associati titolari di reddito di lavoro autonomo, per i medesimi periodi d'imposta.

La dichiarazione relativa all'assenza di condanne penali è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. In caso di dichiarazioni mendaci è prevista l'applicazione delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del citato DPR.

L'adesione alla procedura di Concordato obbliga gli esercenti attività di impresa e di lavoro autonomo a dichiarare per gli anni di vigenza dello stesso un ammontare di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo che non sia inferiore a quello proposto dall'Agenzia delle Entrate per gli stessi periodi.

La proposta formulata dall'Agenzia terrà conto di quanto dichiarato negli anni passati dal soggetto economico,

del contesto nel quale ha operato, tenendo conto anche dell'affidabilità fiscale che lo stesso soggetto ha dimostrato di avere in passato.

Il reddito proposto dall'Agenzia a cui il soggetto economico dovrebbe "adeguarsi" per ciascun anno componente il biennio, corrisponderebbe al reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, di cui all'articolo 54 del TUIR, che il soggetto dovrebbe dichiarare senza considerare i valori relativi a plusvalenze e minusvalenze di cui agli articoli 54-bis, comma 1 e 54-quater del TUIR, i redditi o quote di redditi relativi a partecipazioni in soggetti di cui all'articolo 5 del TUIR, ovvero, i corrispettivi percepiti a seguito di cessione della clientela o di elementi immateriali riferibili all'attività artistica o professionale, ed infine la maggiorazione del costo del lavoro spettante ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. n. 216/2023; oppure al reddito d'impresa, di cui all'articolo 56 del TUIR e, per quanto riguarda i contribuenti soggetti ad IRES, alle disposizioni di cui alla sezione I del capo II del titolo II del TUIR, ovvero, per le imprese minori, all'articolo 66 del TUIR, senza considerare i valori relativi a plusvalenze, minusvalenze, sopravvenienze attive nonché minusvalenze, sopravvenienze passive e perdite su crediti, di cui all'articolo 101 del predetto testo unico delle imposte sui redditi, gli utili o le perdite relativi a partecipazioni in soggetti di cui all'articolo 5 del TUIR, a un Gruppo di interesse economico GEIE o derivanti da partecipazioni in società di capitali aderenti al regime di cui all'articolo 115 ovvero all'articolo 116 ovvero utili distribuiti, in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1 del TUIR, ed infine, la maggiorazione del costo del lavoro spettante ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. n. 216/2023.



ATTENZIONE

Dal 2026, tra le componenti straordinarie da non considerare nella determinazione del reddito d'impresa da concordato rientra la maggiorazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria spettanti ai sensi dell'articolo 1, commi da 427 a 436, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (cd lper-ammortamento) calcolata sugli investimenti in beni strumentali nuovi 4.0., effettuati dal 1° gennaio 2026

fino al 30 settembre 2028.

Questa novità dovrebbe incidere sia sulla determinazione della proposta di Concordato che l'Agenzia delle Entrate produrrà per i soggetti interessati all'adesione alla procedura per il biennio 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030, sia sul calcolo dei redditi da dichiarare per gli anni 2026 e successivi anche per quegli imprenditori che hanno aderito al Concordato per gli anni 2025/2026 e quelli che aderiranno al Concordato per gli anni 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029.

Nella pratica, l'operatore economico dovrà dichiarare in ciascun anno di vigenza della adesione al CPB un reddito d'impresa o di lavoro autonomo pari a quello proposto dall'Agenzia senza che incidano nella sua determinazione le poste attive e passive straordinarie, citate in precedenza. Tali poste potranno essere utilizzate per determinare la quota di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, e il valore della produzione da assoggettare ad IRPEF o IRES e relative addizionali e a IRAP, se dovuta.

Il reddito d'impresa o di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni che dovrà essere assoggettato ad imposizione ordinaria IRPEF o IRES, non potrà comunque assumere un valore inferiore a 2.000 euro.

Lo stesso dicasi per il valore della produzione da assoggettare ad IRAP.

L'accettazione della proposta obbliga il contribuente, nei periodi d'imposta oggetto di Concordato, ad adempiere agli ordinari obblighi contabili e dichiarativi e a riportare gli importi concordati nelle dichiarazioni dei redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive e alla comunicazione dei dati mediante la presentazione dei modelli per l'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50. L'adesione al Concordato da parte dei soggetti di cui agli articoli 5, 115 e 116 (società di persone, associazioni professionali, srl in regime di trasparenza, ecc.) obbliga al rispetto degli obblighi i soci o gli associati.

I soggetti che hanno aderito alla proposta sono esclusi dagli accertamenti di cui all'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, a condizione che, in esito all'attività istruttoria dell'Amministrazione finanziaria, non ricorrano le specifiche cause di decadenza. Accedono, inoltre, ai benefici premiali specifici del regime ISA (compresi quelli relativi all'imposta sul valore aggiunto). Possono beneficiare, infine, se conviene loro, dell'applicazione di un'imposta sostitutiva ad aliquote ridotte sul maggior reddito e valore della produzione concordato, rispetto a quello determinato per l'anno precedente il biennio escludendo le poste attive e passive straordinarie già elencate in precedenza.

L'adesione al Concordato non produce effetti a fini dell'imposta sul valore aggiunto, a parte l'applicazione del regime premiale come riportato in precedenza).

Il Concordato cessa di avere efficacia se si verificano situazioni in grado di modificare in modo significativo i presupposti sulla base dei quali era stato stipulato l'accordo tra Fisco e contribuente: cessazione dell'attività, modifi-

ca dell'attività svolta nel corso del biennio concordatario rispetto a quella esercitata nel periodo d'imposta precedente, presenza di circostanze eccezionali, individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che determinano minori redditi effettivi o minori valori della produzione netta effettivi, eccedenti la misura del 30 per cento rispetto a quelli oggetto del Concordato, adesione al regime forfetario di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014, operazioni di fusione, scissione, conferimento d'azienda o ramo d'azienda o modifica della compagine sociale che ne aumenta il numero dei soci o associati (fatto salvo il subentro di due o più eredi in caso di decesso del socio o associato), dichiarazione di ricavi o compensi di ammontare superiore al limite fissato dal Decreto di approvazione degli ISA, maggiorato del 50 per cento, partecipazione, da parte di titolari di reddito di lavoro autonomo, nel periodo d'imposta precedente a quelli cui si riferisce la proposta, ad associazioni fra professionisti, società tra professionisti o società tra avvocati, qualora non vi sia adesione al Concordato sia da parte dell'associazione o società partecipata, sia, nei casi di adesione di queste ultime, da parte di tutti i soci o associati titolari di reddito di lavoro autonomo, per i medesimi periodi d'imposta.

Sono previste alcune violazioni di particolare entità al verificarsi delle quali il Concordato cessa di produrre effetti per entrambi i periodi di imposta.

A titolo esemplificativo, si tratta di ipotesi di accertamento, omessi versamenti se non regolarizzati a seguito del ricevimento della comunicazione di irregolarità ex art. 36-bis comma 3 DPR n. 600/1973, etc.

Nel caso di decadenza dal Concordato restano dovute le imposte e i contributi determinati tenendo conto del reddito e del valore della produzione netta concordati se maggiori di quelli effettivamente conseguiti.

Il termine per l'adesione al CPB quest'anno è stato prorogato al 31 ottobre 2026 per i soggetti "solari" e entro il termine del decimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta per i soggetti non solari (vedere contenuto art. 7-bis dl 38/2026).

La conseguenza è che la manifestazione dell'adesione ha lo stesso termine entro la quale deve essere inviata all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2025.

Gli stessi termini e le stesse modalità di adesione devono essere rispettati dai soggetti economici che avevano aderito al Concordato per gli anni 2024/2025 i quali dovranno ottenere una nuova proposta dall'Agenzia basata sui dati contenuti nella dichiarazione dei redditi relativa al 2025 e poi dovranno esprimere l'adesione alla stessa compilando il quadro CPB da allegare al modello ISA che verrà presentato assieme alla dichiarazione dei redditi entro il 31 ottobre 2026 (per i soggetti "solari").

Gli uffici di CNA RAVENNA sono a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti sull'argomento.



SALARIO GIUSTO E CONTRATTI COLLETTIVI

Il decreto Lavoro 2026 trasforma i contratti collettivi leader in riferimento legale per salari e incentivi

Il decreto Lavoro 2026 segna una svolta importante nel sistema italiano delle relazioni industriali, intervenendo su due fronti chiave come la definizione del “salario giusto” e le regole per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali (CCNL). L’obiettivo è dare maggiore certezza a lavoratori e imprese, riducendo al tempo stesso il fenomeno del dumping contrattuale.

Il punto centrale della riforma è il rafforzamento della contrattazione collettiva. La legge richiama l’articolo 36 della Costituzione introducendo una novità decisiva, ovvero il salario giusto, individuato facendo riferimento ai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. In questo modo, il trattamento economico complessivo stabilito dai cosiddetti CCNL “leader”

diventa un vero parametro legale. Non si tratta più soltanto di un criterio utilizzato dai giudici, ma di un riferimento fissato direttamente dalla norma. Ed è qui che si inserisce il cambiamento più significativo. Per anni, infatti, in assenza di una disciplina precisa, è stata la giurisprudenza a stabilire caso per caso se una retribuzione fosse conforme all’articolo 36. I tribunali utilizzavano i contratti collettivi come parametro, ma restava centrale il loro potere di valutazione. Oggi il legislatore sembra voler ridurre questo spazio specificando preventivamente quale sia il riferimento corretto, cioè il contratto collettivo maggiormente rappresentativo. Il ruolo del giudice non scompare, ma si trasforma da protagonista nella definizione del salario a garante della corretta applicazione delle regole. Saranno comunque le future sentenze a chiarire fino a che punto questo ridimensionamento sarà effettivo.



Un altro aspetto fondamentale riguarda gli incentivi alle assunzioni.

Il decreto collega in modo stringente gli sgravi contributivi al rispetto del salario giusto. In concreto, le imprese possono accedere ai benefici solo se applicano un trattamento economico non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi più rappresentativi, generalmente riconducibili alle grandi confederazioni come CGIL, CISL e UIL, oppure assicurano condizioni equivalenti.

Questo vincolo rafforza il contrasto ai contratti “pirata” e introduce una responsabilità diretta per il datore di lavoro, che deve dichiarare di rispettare tali livelli retributivi per ottenere gli sgravi.

Sul fronte dei rinnovi contrattuali, il decreto introduce misure per evitare lunghi periodi di stallo. Sono previsti obblighi informativi tra

le parti sociali, meccanismi di adeguamento automatico delle retribuzioni in caso di mancato rinnovo entro dodici mesi e coperture economiche per la cosiddetta vacanza contrattuale.

Nel complesso, la riforma mira a spostare l’asse del sistema dalla giurisprudenza alla contrattazione collettiva, dalla valutazione caso per caso a regole preventive più certe.

In questo scenario, la nostra associazione ha da sempre una posizione chiara e coerente con tale principio, contrastando con forza ogni forma di dumping contrattuale avendo stipulato ed applicando contratti collettivi leader firmati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative, ben prima che diventasse un vincolo di legge.

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna

V

Dal 1840 una storia di solidità, valori e persone che ogni giorno Ti accompagna nel futuro.

Numero Verde 800 296 705
Lun 8.15-19.30 / 14.30-16.15

La Cassa di Ravenna Spa ha ottenuto da Standard Ethics di Londra i riconoscimenti internazionali Corporate SER "EE" ed il Long Term Expected SER "EE" che premiano il percorso ESG orientato alle indicazioni delle Organizzazioni Internazionali ONU, OCSE e UE in materia di sostenibilità. La Cassa di Ravenna secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista è inserita nell'elenco delle "Aziende leader della sostenibilità 2024" pubblicata da il Sole 24 Ore, delle "Aziende più attente al clima in Italia" del Corriere della Sera, delle "aziende più attente al clima in Europa" del Financial Times e nella classifica "Europe's Diversity Leaders 2024" pubblicata dal Financial Times.

Una storia di futuro,
una storia di Romagna

© LACASSADIRAVENNA LACASSA.COM

La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840



SICUREZZA SUL LAVORO, RISCHIO DA CALORE

Stop al lavoro all'aperto dalle ore 12,30 alle 16,00

VI

L'esposizione alle elevate temperature durante la stagione calda rappresenta un fattore di rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori ed i cambiamenti climatici, con le ondate di calore a cui assistiamo, richiedono ai datori di lavoro particolare attenzione e adeguate misure prevenzione, in particolare nei settori maggiormente esposti.

La prolungata esposizione al sole, infatti, può causare stress termico e colpi di calore, con esiti talvolta anche molto gravi, e può accrescere il rischio di infortuni dovuti alla stanchezza e alla mancanza di concentrazione.

La Regione Emilia-Romagna ha emanato l'Ordinanza urgente n. 72 del 03/06/2026 con l'obiettivo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori maggiormente esposti al caldo durante i mesi estivi.

Il provvedimento, in vigore con decorrenza immediata, prevede il fermo delle attività lavorative a rischio tra le ore 12.30 e le 16, nei cantieri edili e affini, in agricoltura, nel florovivaismo e nei piazzali della logistica, e, da quest'anno, anche ai lavori nelle cave e nella consegna merci effettuata da rider.

Il provvedimento resterà in vigore fino al 15 settembre 2026, salvo revoca anticipata.

L'ordinanza si applica a ogni lavoratrice e lavoratore, senza alcuna differenza di ruoli, inquadramento e applicazione contrattuale, nei giorni e nelle aree in cui le mappe nazionali online del rischio (www.workclimate.it), riferite a "lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa ore 12", segnalino un livello ALTO.

La mancata osservanza degli obblighi indicati dall'ordinanza comporterà sanzioni penali (art. 650 c.p.) e in materia di sicurezza sul lavoro, salvo reati più gravi.

Ricordiamo che il d.lgs 81/08 già prevede a carico del Datore di Lavoro l'obbligo e la responsabilità di valutare tutti i rischi a cui i lavoratori possono essere esposti nell'attività lavorativa, tra cui quelli relativi a rischio da microclima, e di adottare misure di prevenzione adeguate a garantirne la salute e la sicurezza.

L'ordinanza della Regione, richiama quindi il D.lgs 81/08, indicando specificamente che al fine di evitare condizioni di prolungata esposizione al sole e, quindi, l'assoggettamento al divieto di lavorare nelle ore più calde, è possibile adottare adeguate misure organizzative, tecniche e procedurali che evitino l'irraggiamento continuativo nella fascia oraria interessata, come riportato anche nelle "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare" elaborate dal Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome.

Tra le misure organizzative, di cui deve essere data evidenza nei Documenti di valutazione dei rischi o nei Piani Operativi di sicurezza, rientrano, ad esempio, le modifiche degli orari di lavoro (es. anticipo al mattino e prolun-



gamento serale), la possibilità di effettuare le lavorazioni al coperto o all'ombra (anche predisponendo apposite aree ombreggiate), la riprogrammazione delle attività (es. programmare i lavori più pesanti nelle ore più fresche), turnazioni frequenti dei lavoratori esposti, l'aumento delle pause in zone ombreggiate, abbigliamento/DPI idonei (copricapo leggero, indumenti traspiranti), la disponibilità di acqua fresca sul posto di lavoro, con la raccomandazione che i lavoratori facciano la massima attenzione al loro stato di idratazione, la raccomandazione di evitare lavori isolati permettendo un reciproco controllo e l'utilizzo di attrezzature cabinate e climatizzate.

I consulenti territoriali del Servizio Sicurezza e del Servizio Lavoro di SEDAR CNA SERVIZI sono a disposizione per ulteriori informazioni.

CNA e le altre associazioni imprenditoriali ribadiscono che la salute e la sicurezza dei lavoratori devono essere una priorità assoluta per le imprese dell'Emilia-Romagna, ma contestano un'ordinanza adottata senza il necessario confronto preventivo e con effetto immediato, su una materia già regolata dalla normativa vigente e dagli strumenti aziendali di prevenzione.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



IL PUNTO SUL REGISTRO DEI TITOLARI EFFETTIVI (TE) Obblighi, soggetti coinvolti e stato dell'iter normativo

Alla luce degli ultimi aggiornamenti, facciamo il punto sul Registro dei Titolari Effettivi istituito presso le Camere di Commercio nell'ambito della normativa antimafia. Sono tenuti all'iscrizione gli enti dotati di personalità giuridica presenti nel Registro delle Imprese (SRL, SPA, SAPA, cooperative, anche consortili), le persone giuridiche private iscritte ai sensi del DPR 361/2000, i trust con rilevanza fiscale e gli istituti affini stabiliti o residenti in Italia. Restano invece esclusi dall'obbligo le società di persone e le imprese individuali. Per Titolare Effettivo si intende la persona fisica (o le persone fisiche) a cui è, in ultima istanza, riconducibile la proprietà o il controllo dell'ente.

Dopo la fase iniziale di popolamento del Registro, completata con l'invio delle comunicazioni relative ai soggetti esistenti al 9 ottobre 2023, l'operatività ha subito una prima interruzione il 7 dicembre 2023 a seguito di un'ordinanza del TAR Lazio, emessa nell'ambito di un ricorso promosso sul tema delle fiduciarie.

Successivamente l'attività è ripresa, con la pubblicazione delle prime indicazioni operative per accreditamento e con-

sultazione. Tuttavia, con ordinanza del 17 maggio, il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione della piena operatività del Registro fino all'udienza del 19 settembre 2024.

Di conseguenza, risultano sospese la consultazione dei dati, le richieste di accreditamento e gli accessi da parte dei soggetti legittimati.

Anche se con differenti indicazioni e poca chiarezza è comunque possibile presentare le pratiche: nuove iscrizioni per soggetti di recente costituzione, aggiornamenti dei dati e cancellazioni. Infine, un ulteriore sviluppo è rappresentato dalla sentenza della Corte di Giustizia UE del 21 maggio 2026 (cause C 684/24 e C 685/24), che ha confermato la legittimità del sistema italiano fondato sulla trasparenza della titolarità effettiva, richiamando però la necessità di un rigoroso bilanciamento con la tutela dei dati personali.

I nostri uffici territoriali Sedar CNA Servizi sono a disposizione per informazioni e l'assistenza necessaria ad adempiere a questo obbligo normativo.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi

VII



Patronato **EPASA-ITACO** informa
CITTADINI  IMPRESE
Ente di Patronato

DISABILITÀ E ANZIANI: COSA CAMBIA DAL 1° GIUGNO 2026 Per gli anziani con patologie croniche si torna alle vecchie procedure

Dal 1° giugno 2026 cambiano le procedure per alcune domande di invalidità civile nel territorio ravennate, dove è già in corso la sperimentazione della riforma della disabilità dal 1° marzo 2026, una novità che riguarda soprattutto le persone con più di 70 anni e che rischia di creare non poca confusione tra cittadini e famiglie. In pratica, per gli anziani che presentano patologie croniche e condizioni di salute legate alla perdita progressiva dell'autonomia, torneranno ad applicarsi le vecchie modalità di accertamento dell'invalidità civile, precedenti alla riforma introdotta con la legge 62/2024. Chi rientra in questa situazione dovrà quindi seguire un percorso diverso rispetto a quello previsto dalla nuova riforma.

Il primo passo sarà ottenere dal medico di famiglia il certificato medico telematico, simile a quello usato fino a poco tempo fa.

Successivamente sarà necessario rivolgersi a un patronato non soltanto per l'invio dei dati socioeconomici all'INPS, ma anche per trasmettere la vera e propria domanda di invalidità civile o di accesso ai benefici della legge 104.

C'è poi un altro elemento importante da ricordare: l'eventuale decorrenza delle prestazioni economiche non partirà

più dalla data di trasmissione del certificato medico, ma dalla data effettiva di presentazione della domanda. Un dettaglio tecnico che però può incidere concretamente sui tempi di riconoscimento dei benefici.

In questi casi anche le visite mediche torneranno a svolgersi secondo il sistema precedente alla riforma: sarà infatti l'AUSL a convocare i cittadini e non la commissione medica INPS. La novità nasce dal tentativo di coordinare la riforma della disabilità con le nuove norme dedicate alle persone anziane non autosufficienti, previste dalla l. 29/2024. Tuttavia, la presenza contemporanea di procedure diverse rischia di disorientare molti utenti, specialmente le famiglie già impegnate nella gestione di situazioni sanitarie delicate.

Per questo motivo diventa fondamentale informarsi con attenzione e rivolgersi al patronato EPASA-ITACO della CNA per evitare errori o ritardi nelle domande. In una fase di cambiamento così complessa, chiarezza e assistenza saranno essenziali per garantire ai cittadini l'accesso corretto ai propri diritti.

Mirko Masotti Direttore Patronato EPASA-ITACO

03. BLU

Il blu non alza la voce: costruisce fiducia.

Nella comunicazione visiva trasmette autorevolezza, stabilità e profondità.

Se vuoi che anche la tua affidabilità sia percepita a colpo d'occhio: agenziapagina.it

Mirko Boschetti è il nuovo Sindaco di Cervia

Insedata la nuova Giunta

Enrico Delorenzi Responsabile CNA Comunale di Cervia



Le elezioni amministrative del 24 e 25 maggio hanno consegnato a Cervia un nuovo sindaco. Mirko Boschetti è stato eletto al primo turno con 6.258 voti, pari al 52,66%, superando Marco Delorenzi, che ha raccolto 3.315 voti e il 27,89%, Paolo Savelli, con 1.732 voti e il 14,57%, ed Enea Puntiroli, con 579 voti e il 4,87%. Il risultato chiude la fase commissariale e apre un nuovo mandato amministrativo, in un contesto segnato da un dato politico e civico rilevante: l'affluenza si è fermata al 50,65%, in calo rispetto al 62,59% della precedente tornata. Un segnale che richiama la necessità di rafforzare partecipazione, ascolto e rapporto tra amministrazione, cittadini, imprese e rappresentanze economiche.

Dopo la proclamazione del sindaco, la nuova Giunta è stata presentata

l'11 giugno, in vista del primo Consiglio comunale convocato per il 15 giugno. La squadra è composta da cinque assessori: **Gianni Grandu**, vicesindaco, con deleghe alle Manifestazioni Sportive, Grandi Eventi, Servizi Sociali e Volontariato; **Federica Bosi**, con deleghe a Turismo, Attività produttive, Cultura, Mobilità e Trasporti; **Morena Parrucci**, con deleghe a Bilancio, Saline e Partecipate; **Samuele De Luca**, con deleghe all'Urbanistica, Edilizia, Demanio e Patrimonio; **Cesare Zavatta**, con deleghe a Lavori Pubblici, Verde, Viabilità e Scuola. Una composizione che assegna alcune deleghe centrali per il tessuto economico locale e che sarà chiamata a tradurre il programma amministrativo in scelte operative fin dai primi mesi di mandato. Il Sindaco Mirko Boschetti ha tenuto per sé le delicate deleghe alla Sicurezza e al Porto.

Dal voto esce anche la nuova composizione del Consiglio comunale, for-

mato dal sindaco e da 16 consiglieri. Alla maggioranza sono attribuiti 10 seggi: 9 al Partito Democratico e 1 alla lista Per Cervia. All'opposizione vanno invece 6 seggi complessive: il candidato sindaco Paolo Savelli e un consigliere della lista Cambia con Noi, il candidato sindaco Marco Delorenzi e tre consiglieri di Fratelli d'Italia. La composizione definitiva dell'aula sarà completata con la convalida degli eletti e con le eventuali surroghe conseguenti all'ingresso in Giunta di alcuni consiglieri eletti. CNA seguirà con attenzione l'avvio del mandato e il lavoro della Giunta, con l'obiettivo di contribuire in modo costruttivo alle scelte che incidono sul sistema produttivo. L'auspicio è che il nuovo mandato si apra nel segno del confronto stabile e della collaborazione, affinché le scelte amministrative possano tradursi in risposte concrete per le imprese, il lavoro e lo sviluppo equilibrato dell'intero territorio cervese.

Danni da disservizi della linea telefonica: che fare?

Dal reclamo al risarcimento: gli strumenti a disposizione delle imprese

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Sono titolare di una piccola impresa e da diversi giorni la mia linea telefonica e Internet risultano interrotte per cause imputabili al gestore. Nelle ultime fatture ricevute, la compagnia ha giustificato il disservizio con una rottura dell'infrastruttura, precisando che la stessa sarà sostituita con la fibra entro fine anno. Quali strumenti ho per ottenere il ripristino e a quale risarcimento posso avere diritto?

La sospensione o interruzione del servizio telefonico imputabile al gestore della linea costituisce, in linea generale, un inadempimento contrattuale ai sensi dell'art. 1218 c.c. Il rapporto tra utente e operatore è infatti regolato da un contratto di fornitura di servizi di comunicazione elettronica, che impone al gestore precisi obblighi di continuità, qualità ed efficienza del servizio. Il primo passo consigliabile è l'invio di un reclamo formale — preferibilmente tramite PEC o raccomandata A/R — con cui contestare il disservizio e diffidare il gestore a provvedere al tempestivo ripristino della linea.

In caso di mancata risposta o di ri-

scontro insoddisfacente, l'utente può attivare la procedura di conciliazione presso il Corecom territorialmente competente. Si tratta di un passaggio obbligatorio prima di un eventuale ricorso all'autorità giudiziaria. La procedura, oggi interamente online, è generalmente rapida e gratuita e consente, nella maggior parte dei casi, di ottenere sia il ripristino del servizio, sia il riconoscimento degli indennizzi automatici previsti dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM). In particolare, la Delibera n. 347/18/CONS stabilisce indennizzi minimi calcolati su base giornaliera, dovuti automaticamente e indipendentemente dalla prova del danno subito. Tuttavia, bisogna dire che si tratta di importi generalmente assai modesti, soprattutto se rapportati ai danni reali di un'attività economica. Va inoltre considerato che, qualora il disservizio incida sia sulla linea voce, sia sulla connessione internet, gli indennizzi possono essere riconosciuti separatamente e quindi cumularsi, ove i due servizi siano considerati autonomi o risultino entrambi effettivamente pregiudicati.

Nel caso presentato, il gestore ha attri-

buito il disservizio alla rottura dell'infrastruttura, prospettando al contempo un futuro intervento di ammodernamento della rete mediante la fibra ottica. Tale giustificazione, pur chiarendo l'origine tecnica del problema, non appare idonea a escludere la responsabilità del gestore.

I guasti alla rete rientrano, infatti, nel normale rischio d'impresa e non possono essere qualificati come eventi di forza maggiore. Ne consegue che il gestore è comunque tenuto a intervenire con la massima tempestività per il ripristino del servizio, senza poter legittimamente giustificare ritardi con scelte organizzative o programmi futuri. Accanto agli indennizzi automatici e al rimborso del canone per il periodo di mancata fruizione del servizio, resta in ogni caso salvo il diritto al risarcimento integrale del danno, purché adeguatamente provato.

In tal caso, però, la valutazione spetta all'autorità giudiziaria ordinaria, alla quale occorrerà rivolgersi qualora si intenda ottenere un risarcimento completo delle perdite subite, consistenti, per esempio, nella perdita di clientela e nel mancato guadagno.

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

Criteri Ambientali Minimi per edilizia e posa qualificata

Nuove regole per le imprese dei serramenti

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione Ravenna

La qualità della posa e la conformità normativa sono oggi al centro dell'evoluzione del comparto serramenti e infissi. Il recente webinar "Marchio Posa Qualità Serramenti e nuovi CAM", promosso da CNA e Confartigianato con il supporto tecnico di Consorzio LegnoLegno e UNICMI, ha rappresentato un importante momento di aggiornamento per imprese e professionisti chiamati a confrontarsi con un quadro regolatorio sempre più stringente.

I nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM), entrati in vigore nel 2026, introducono un cambiamento significativo: nascono nell'ambito degli appalti pubblici, dove diventano obbligatori, ma sono destinati a estendersi progressivamente anche al mercato privato, influenzando le richieste della committenza e gli standard richiesti lungo tutta la filiera edilizia. In questo scenario, la posa in opera assume un ruolo centrale e non più residuale.

I CAM prevedono infatti l'obbligo di

progettare i nodi di posa dei serramenti in conformità alla norma UNI 11673-1 oppure tramite soluzioni già qualificate, rendendo la corretta installazione un requisito tecnico imprescindibile per partecipare alle gare e operare con la Pubblica Amministrazione.

A ciò si affianca un sistema di criteri premianti che valorizza le imprese dotate di personale qualificato e in grado di dimostrare competenze tecniche documentate, introducendo elementi di selezione più rigorosi rispetto al passato.

Il Marchio Posa Qualità Serramenti si inserisce in questo contesto come uno strumento utile per rispondere a tali requisiti: consente infatti di fornire evidenze documentali della conformità ai criteri CAM, sia quelli obbligatori sia quelli premianti, e di strutturare in modo più sistematico i processi aziendali legati alla posa. Durante l'incontro è emerso con chiarezza come l'adeguamento ai CAM richieda alle imprese un impegno organizzativo e tecnico crescente: dalla gestione della documentazione alla qualificazione dei posa-



tori, fino al controllo dei materiali e delle prestazioni ambientali. Non esistono infatti "certificazioni CAM" di prodotto, ma la conformità deve essere dimostrata attraverso evidenze puntuali lungo tutto il processo.

Anche sul fronte della sostenibilità, il quadro normativo si amplia: cresce l'attenzione verso materiali riciclati, emissioni indoor, dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) e tracciabilità delle forniture, elementi che incidono direttamente sulle scelte progettuali e produttive delle imprese.

Le nuove regole non riguardano solo gli operatori della filiera pubblica, ma anticipano un'evoluzione del mercato nel suo complesso. Per le imprese dei serramenti e infissi diventa quindi fondamentale affrontare con metodo questo passaggio, rafforzando competenze tecniche, processi interni e capacità di rispondere a requisiti sempre più strutturati.



CEIR SOC. CONS. COOP. opera sin dal 1971 in qualità di consorzio di imprese artigiane nel mercato pubblico e privato delle costruzioni impiantistiche ed edili in genere, garantendo ai propri Clienti serietà, affidabilità, competenza e specializzazione.

CEIR
SOCIETÀ
CONSORTILE
COOPERATIVA

Via G. di Vittorio n. 64
Zona Artigianale Bassette
48123 Ravenna

Tel 0544 456848
Fax 0544 455791

ceir@ceir.it
www.ceir.it

SETTORI DI INTERVENTO

COSTRUZIONI: edili e industriali, casa passiva, centri commerciali e direzionali, strutture scolastiche e per l'infanzia, ospedali, cliniche, poli sanitari, e residenze per la terza età, valorizzazione di patrimoni archeologici.

ENERGIA: costruzione e manutenzione impianti produzione e distribuzione energia, idro e mini idro, biomasse, cogenerazione e trigenerazione, geotermia, solare termico, solare fotovoltaico, eolico e mini eolico.

IMPIANTI: elettrici, elettromeccanici, elettrostrumentali, riscaldamento, raffreddamento, condizionamento e ventilazione, idraulici, antincendio.

RIQUALIFICAZIONI: ristrutturazioni e ampliamenti edifici civili e industriali, rivestimenti e isolamenti a cappotto, impermeabilizzazioni e pacchetti di copertura, efficientamenti energetici, adeguamenti sismici e consolidamenti.

FACILITY: gestione di patrimoni immobiliari e impiantistici, service elettromeccanico ed elettrostrumentale,

Nuovo Regolamento Macchine UE

Cosa cambia davvero e perché le imprese devono prepararsi subito

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione Ravenna

La sicurezza delle macchine entra in una nuova fase: con il Regolamento (UE) 2023/1230, l'Europa aggiorna in modo sostanziale le regole che disciplinano progettazione, modifica e commercializzazione delle macchine, introducendo un approccio più moderno, digitale, automatizzato e software-driven, uniforme rispetto alla storica Direttiva Macchine 2006/42/CE.

Dal 20 gennaio 2027 il nuovo regolamento diventerà pienamente applicabile e sostituirà definitivamente la direttiva attualmente in vigore, un cambiamento che coinvolgerà costruttori, integratori, importatori, distributori e tutte le aziende che progettano, modificano o immettono sul mercato macchine e impianti automatizzati.

La prima grande novità riguarda la natura stessa della norma: a differenza della Direttiva Macchine, che richiedeva un recepimento nazionale, il nuovo regolamento sarà direttamente applicabile in tutti gli Stati membri, con l'obiettivo di ridurre differenze interpretative e creare regole più uniformi a livello europeo.

Uno degli aspetti più rilevanti riguarda il riconoscimento esplicito del software di sicurezza come componente di sicurezza: software, sistemi programmabili e funzioni digitali che incidono sulla sicurezza della macchina rientrano ora chiaramente nel campo di applicazione del regolamento, un passaggio fondamentale per tutte le aziende che lavorano con automazione, PLC, si-

stemi remoti e macchine interconnesse.

Il regolamento introduce il concetto di "prodotti correlati", con l'obiettivo di definire in modo più chiaro e strutturato tutti quei prodotti strettamente connessi alla macchina e alle funzioni di sicurezza.

Parliamo di attrezzature intercambiabili, componenti di sicurezza, accessori di sollevamento, catene, funi e cinghie, dispositivi amovibili di trasmissione meccanica. Con il nuovo regolamento, anche il concetto di quasi macchina viene ricompreso all'interno della macrocategoria dei prodotti correlati.

Grande attenzione viene dedicata anche alle cosiddette "modifiche sostanziali": se una macchina viene modificata in modo tale da influire sulla sicurezza o sulla conformità ai requisiti essenziali, chi esegue la modifica può assumere il ruolo di nuovo fabbricante, con tutti gli obblighi tecnici e documentali che ne derivano. Si tratta di un tema particolarmente delicato per attività di retrofit, revamping, integrazione di linee automatiche e aggiornamenti impiantistici, dove modifiche software, variazioni delle logiche di sicurezza o incrementi delle prestazioni possono alterare il livello di rischio originario della macchina.

Con il nuovo regolamento, la cybersecurity entra ufficialmente tra gli aspetti da considerare nella sicurezza delle macchine: le aziende dovranno valutare rischi legati a connessioni di rete, accessi remoti, aggiornamenti software, manipolazioni malevole e alterazioni delle funzioni di sicurezza.

Un passaggio ormai inevitabile in un contesto industriale sempre più interconnesso.

Sul piano documentale e della tracciabilità, il regolamento apre alla digitalizzazione: istruzioni e dichiarazioni di conformità potranno essere fornite anche in formato digitale, purché rimangano accessibili, scaricabili e disponibili nel tempo. Viene inoltre formalizzata la tracciabilità degli operatori economici lungo tutta la filiera, con obblighi precisi per fabbricanti, mandatari, importatori e distributori.

Particolare attenzione viene dedicata alle macchine potenzialmente pericolose riportate nell'Allegato I del regolamento, che sostituisce il precedente Allegato IV della Direttiva Macchine. Per alcune categorie considerate maggiormente critiche, il nuovo regolamento integra le procedure di valutazione della conformità introducendo condizioni che rendono indispensabile il ricorso a organismi notificati, soprattutto in assenza di adeguate norme armonizzate.

L'adeguamento al nuovo Regolamento Macchine richiederà una revisione tecnica e organizzativa dei processi aziendali: dalla progettazione alla gestione documentale, dalla valutazione dei rischi — inclusi ora aspetti software e di cybersecurity — alla verifica dei ruoli e delle responsabilità nella filiera, con particolare attenzione al rafforzamento dei sistemi di tracciabilità e controllo documentale. Con la scadenza del gennaio 2027, è il momento di avviare il percorso con il giusto anticipo.

Piano Casa: la rigenerazione urbana passa dalle imprese locali

Servono regole chiare, procedure snelle e bandi accessibili alle PMI del territorio

Nicola Iseppi Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

Il Piano Casa può rappresentare un'opportunità importante per affrontare il tema dell'emergenza abitativa, rilanciare la rigenerazione urbana e valorizzare il patrimonio edilizio esistente. Ma perché gli obiettivi si traducano davvero in interventi concreti servono regole chiare, risorse certe e procedure snelle. È il messaggio che CNA ha portato in audizione alla Commissione Ambiente della Camera, sottolineando il ruolo strategico delle micro e piccole imprese nel dare attuazione ai programmi di recupero e riqualificazione.

Le misure di semplificazione previste dal DL. 66/2026 vengono valutate positivamente, a partire dagli strumenti pensati per accelerare gli interventi di recupero urbano. Rimangono alcuni nodi aperti: la sovrapposizione di norme e competenze tra livelli diversi dell'amministrazione, tempi autorizzativi spesso incerti e procedure che rischiano di rallentare l'avvio dei lavori. Per CNA è quindi fondamentale rafforzare il coordinamento tra

enti, rendere interoperabili gli strumenti amministrativi e standardizzare la modulistica, così da garantire alle imprese un quadro più chiaro e tempi più prevedibili.

Un passaggio decisivo riguarda il coinvolgimento delle PMI delle costruzioni. La riqualificazione del patrimonio abitativo e urbano rappresenta una leva di sviluppo che interessa direttamente il tessuto produttivo dei territori. CNA evidenzia la necessità di costruire bandi e strumenti accessibili anche alle imprese di dimensioni più contenute, evitando che i grandi interventi finiscano per essere riservati esclusivamente agli operatori di maggiori dimensioni. La possibilità di suddividere i lavori in lotti funzionali e valorizzare la presenza di ATI e consorzi composti da micro, piccole e medie imprese va nella direzione di una maggiore partecipazione delle realtà locali.

Accanto alla rigenerazione urbana c'è poi il tema della transizione energetica degli edifici, che rappresenta una sfida centrale per il comparto: efficientamento energetico, innovazione impiantistica e fonti rinnova-

bili richiedono investimenti e competenze, ma anche strumenti di sostegno stabili e accessibili.

Un tema particolarmente rilevante anche per il territorio ravennate, dove il comparto delle costruzioni continua a essere un presidio economico e occupazionale di valore e dove le imprese artigiane possono giocare un ruolo determinante nella riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. "Il Piano Casa può diventare una leva concreta di sviluppo anche per il nostro territorio – sottolinea Francesco Magnani, Presidente CNA Costruzioni Ravenna – a patto che le imprese locali siano davvero messe nelle condizioni di partecipare. Servono procedure più semplici, tempi certi e strumenti che valorizzino competenze e professionalità presenti nelle nostre aziende. Le imprese ravennate sono pronte a fare la propria parte, sia sul fronte della rigenerazione urbana sia su quello dell'efficientamento energetico: il punto è creare le condizioni perché questa opportunità si traduca davvero in lavoro, investimenti e qualità per le nostre comunità".

CILA CIICAI
Soc. Coop. Cons.
Emilia Romagna.

- 15 Magazzini vendita materiale termoidraulico
- 11 Showroom Arredobagno aperti al pubblico
- 1 Ferramenta Utensileria

RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO
FERRARA - ARGENTA - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO
CASALECCHIO DI RENO - MODENA - SASSUOLO

Art. 6/ante - ravenna

Acqua potabile: sicurezza, controlli e responsabilità

Il D.Lgs. 18/2023 introduce una gestione preventiva del rischio lungo tutta la filiera idrica

Giacomo Suprani Responsabile Mestieri Eletttricisti, Elettronici e Termoidraulici CNA Ravenna

La sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano rappresenta una priorità per la tutela della salute pubblica. Con il Decreto Legislativo 18/2023, che recepisce la Direttiva europea 2020/2184, l'Italia ha adottato un approccio più moderno alla gestione della qualità dell'acqua, fondato non solo sui controlli finali, ma soprattutto sulla prevenzione dei rischi lungo l'intera filiera idropotabile.

Il decreto promuove infatti un sistema che mira a individuare e gestire preventivamente le possibili fonti di contaminazione, dalla captazione alla distribuzione fino agli impianti presenti negli edifici. In quest'ottica assumono un ruolo centrale i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), strumenti che consentono di valutare i rischi e misure di controllo adeguate per garantire la sicurezza del servizio.

Tra gli aspetti più rilevanti vi è la prevenzione della Legionella, batterio responsabile della legionellosi, una patologia respiratoria che può avere conseguenze anche gravi. Il decreto richiama l'attenzione sulle reti idriche interne di strutture come ospedali, scuole, alberghi e impianti sportivi, dove una gestione non corretta può favorire la proliferazione del microrganismo.

Particolare attenzione viene riservata anche al piombo, metallo che può essere ancora presente in vecchie tubazioni e componenti impiantistiche. Per ridurre i rischi per la salute, la normativa introduce limiti più rigorosi e promuove la progressiva sostit-



uzione dei materiali non conformi, favorendo l'adozione di soluzioni tecnologiche più sicure e controllate. Accanto agli aspetti tecnici, il decreto rafforza anche il principio di trasparenza verso l'utenza, promuovendo una maggiore disponibilità di informazioni sulla qualità dell'acqua e sui controlli effettuati. Questo contribuisce a una più ampia consapevolezza da parte dei cittadini e degli utilizzatori finali.

Per approfondire questi temi, CNA Ravenna ha organizzato per mercoledì 17 giugno un seminario tecnico

dedicato ai Piani di Sicurezza dell'Acqua e alle strategie per contenere i rischi da Legionella e piombo. L'iniziativa è rivolta a installatori, manutentori, progettisti e professionisti del settore che intendono aggiornarsi sugli obblighi introdotti dalla normativa e sulle migliori pratiche operative.

Il D.Lgs. 18/2023 segna un importante cambio di prospettiva: dalla semplice conformità ai parametri di legge a una gestione preventiva del rischio, con l'obiettivo di garantire un'acqua sempre più sicura e una maggiore tutela della salute pubblica.

CNA Ravenna sta conducendo un'indagine per fotografare lo stato e le prospettive delle imprese dei settori delle costruzioni e dell'impiantistica in provincia di Ravenna. I risultati confluiranno in TrendRa, l'indagine congiunturale e tendenziale sull'economia locale che CNA Ravenna pubblica annualmente, e saranno elaborati esclusivamente in forma aggregata e anonima. Per partecipare al sondaggio occorre scansionare il QR code.



Regolamento Packaging

Una norma complessa da attuare

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna

Il Reg. UE 2025/40, applicabile dal 12 agosto 2026, introduce una riforma della disciplina sugli imballaggi, con impatti anche per il settore alimentare. L'obiettivo è favorire il passaggio verso un modello circolare, riducendo l'utilizzo di materie prime vergini.

Dopo l'articolo già pubblicato nel n.2 di Tempo d'Impresa, tocchiamo ulteriori punti di interesse per la categoria. Riciclabilità obbligatoria: gli imballaggi saranno classificati in tre classi di prestazione (A, B e C). Dal 2030 dovranno essere almeno di classe C, mentre dal 2038 saranno ammessi solo quelli rientranti nelle classi A o B. Gli imballaggi con una riciclabilità inferiore al 70% saranno considerati non idonei e soggetti a limitazioni alla commercializzazione. Contenuto minimo di plastica riciclata: per gli imballaggi in plastica a contatto con alimenti sono previste soglie minime di contenuto riciclato. Dal 2030 almeno 10% per plastiche non PET, 30% per PET e bottiglie, 35% per gli altri imballaggi. Tali percentuali aumenteranno entro il 2040 fino al 25%, 50% e 65%. Restano alcune deroghe per applicazioni sensi-

AL VIA CAMPI VISIVI – RASSEGNA DI CINEMA TRA FATTORIE E CANTINE

Da Sentieri & Sapori a Campi Visivi: terminata la fase primaverile dei percorsi organizzati da CNA, e in attesa della ripresa autunnale, gli associati CNA aderenti a Sentieri e Sapori arricchiscono il calendario delle occasioni per godersi la collina faentina. Infatti, dal 1° luglio fino al 7 agosto sarà possibile recarsi presso un agriturismo, una cantina vitivinicola o una fattoria didattica per unire la visione di un buon film con una cena a base dei prodotti del territorio.

Si parte il 1° luglio con l'Azienda Agricola il Roccolo per poi passare all'agriturismo Bertoni, entrambe a Castel Bolognese, per poi passare alle riolesi Cantina Tibè e Agriturismo La Querciola per poi terminare sulle colline di Faenza il 7 agosto con la Cantina Vitivinicola Zinzani. È possibile prenotare l'intera esperienza, comprensiva di cena e film, contattando direttamente le strutture. Il programma completo è disponibile sulle pagine social di Senio e Gesso.

bili, come alimenti per lattanti o dispositivi medici.

Compostabilità mirata: dal 2028 determinate categorie, come bustine da tè, capsule e cialde per caffè ed etichette su frutta e verdura, dovranno essere progettate per essere compostabili.

Per tutte le altre tipologie continuerà a prevalere la priorità del riciclo. Riduzione degli imballaggi: dal 2030 sarà obbligatorio ridurre al minimo peso e volume degli imballaggi. Saranno vietati elementi inutili come doppi fondi, pareti non necessarie e spazi vuoti superiori al 50% negli imballaggi per

e-commerce, salvo specifiche eccezioni.

Sostanze pericolose: il regolamento introduce limiti più stringenti per le sostanze nocive lungo l'intero ciclo di vita degli imballaggi. Dal 2026 sarà vietata l'immissione sul mercato di imballaggi alimentari contenenti PFAS oltre i limiti stabiliti. Sono inoltre previste restrizioni per bisfenolo A e per alcuni metalli pesanti.

Etichettatura armonizzata: dal 2028 tutti gli imballaggi dovranno riportare pittogrammi per la raccolta differenziata, codici QR con informazioni su riciclabilità e contenuto riciclato.

REGIMI SPERIMENTALI ETICHETTATURA

È stata prorogata al 31 dicembre la norma sui regimi sperimentali riguardanti l'obbligo di indicare in etichetta l'origine della materia prima.

Le categorie interessate includono il Riso (indicazione del Paese di coltivazione, lavorazione e confezionamento), il grano duro per pasta (indicazione del Paese di coltivazione e del luogo di molitura), pomodoro e derivati (indicazione del Paese di coltivazione e di trasformatio-

ne), latte e prodotti lattiero-caseari (indicazione del Paese di mungitura e di trasformazione), carni suine trasformate (indicazione del Paese di nascita, allevamento e macellazione). Il Reg.UE 2018/775 prevede l'obbligo di indicare l'origine dell'ingrediente primario solo se diversa da quella dichiarata per il prodotto finale, la norma nazionale richiede tale indicazione in ogni caso per le filiere sopra citate.

Presentato il Piano Strategico CNA Federmoda

“Ripartire dal Valore” per rilanciare la filiera della moda italiana

Serena Cavalcoli Responsabile CNA Federmoda Ravenna

Il 27 maggio a Roma è stato presentato all’Intergruppo Parlamentare Moda co-presieduto dal Sen. Ivan Scalfarotto e dall’On. Fabio Pietrella, il Piano Strategico 2030: una roadmap ambiziosa e concreta per rafforzare la competitività, la sostenibilità e la coesione della filiera moda italiana, mettendo al centro il valore economico, sociale e ambientale del sistema produttivo. Il Piano restituisce una visione chiara: la competitività della moda italiana si difende solo riconoscendo il ruolo strategico della filiera artigianale e delle PMI.

La strategia si fonda su tre pilastri integrati. Il primo è il Valore Economico: garantire equilibrio e sostenibilità lungo la filiera, attraverso il “prezzo giusto” delle lavorazioni, maggiore stabilità contrattuale e semplificazione degli adempimenti; il secondo è il Valore Sociale: rafforzare l’occupazione, migliorare la qualità del lavoro e rendere attrattivi i mestieri del saper fare, soprattutto per i giovani; infine, il Valore Am-

biendale: valorizzare la sostenibilità già presente nelle pratiche produttive delle imprese e tradurla in strumenti di conformità e competitività. A questo scopo, il Piano introduce un insieme strutturato di azioni operative: comitati distrettuali di filiera, per coordinare domanda e capacità produttiva; certificazione unica della moda, per semplificare audit e controlli; carta della filiera equa, con regole chiare su pagamenti, contratti e diritti; Academy CNA Federmoda,



per rafforzare competenze manageriali, tecniche e di sostenibilità; osservatorio sul costo della commessa, per definire benchmark trasparenti e garantire prezzi sostenibili. Elemento chiave è il principio della responsabilità condivisa lungo tutta la filiera, per superare squilibri contrattuali e distribuire equamente costi, rischi e benefici tra tutti gli attori. Parallelamente, CNA Federmoda promuove azioni di advocacy a livello nazionale ed europeo per un quadro normativo proporzionato alle PMI ed una reale tutela del Made in Italy dalla concorrenza sleale.

Il Piano si propone come piattaforma operativa per l’attuazione del Libro Bianco Made in Italy 2030 del Mimit, traducendo gli indirizzi strategici in strumenti concreti per le imprese. Tra gli obiettivi prioritari: rafforzare la governance di filiera, migliorare l’accesso al credito, sostenere il ricambio generazionale e promuovere una nuova cultura del valore presso consumatori e brand. Non più misure frammentate, ma politiche integrate per dare continuità, dignità e futuro alle imprese della moda.

DIVIETO DI DISTRUZIONE DEI BENI INVENDUTI

Dal 19 luglio 2026 entra in vigore in UE il divieto per le grandi aziende di distruggere capi di abbigliamento, accessori e calzature invenduti. Questa misura è parte integrante del Regolamento sulla progettazione eco-compatibile dei prodotti sostenibili (ESPR), strumento strategico dell’UE per rendere i prodotti immessi sul mercato più duraturi, riparabili, riciclabili e con minor impatto ambientale. Il divieto di distruzione dei beni invenduti (Art.24 ESPR) è immediatamente applicabile per

le grandi imprese e dopo sei anni per le medie imprese; le micro e piccole imprese sono esentate. Ad esse e a tutte le imprese, indipendentemente dalla dimensione aziendale, si applica, tuttavia, l’obbligo generale di “Prevenzione della distruzione” (Art.23 ESPR) per il quale non è richiesta alcuna documentazione formale ma un impegno ad adottare tutte le misure necessarie per evitare, per quanto possibile, che gli invenduti finiscano distrutti.

Affitto di poltrona e cabina

Un'opportunità per il settore benessere

Tania Panizza Responsabile Mestieri Estetica e Acconciatura CNA Ravenna

Negli ultimi anni il mercato dell'acconciatura e dell'estetica ha attraversato profondi cambiamenti e una revisione dei modelli organizzativi tradizionali. In questo contesto, cresce l'interesse verso formule innovative capaci di garantire maggiore sostenibilità economica, flessibilità gestionale e nuove opportunità occupazionali.

Tra le soluzioni che stanno registrando una crescente diffusione emerge il contratto di affitto di poltrona o cabina, uno strumento che consente di ottimizzare gli spazi di lavoro e ridurre i costi fissi delle attività.

In Italia il contratto di affitto di poltrona o cabina è stato introdotto nel 2012 grazie a un'iniziativa promossa da CNA, rappresentando una svolta significativa per il comparto dell'acconciatura e dell'estetica.

L'affitto di poltrona o cabina rappresenta una forma evoluta di collaborazione tra imprese che offre numerosi vantaggi sia per il titolare del salone sia per l'imprenditore che avvia la propria attività.

Per il titolare, concedere in affitto una parte del locale significa poter ottimizzare gli spazi inutilizzati, ridurre l'incidenza dei costi fissi e incrementare la redditività dell'attività. Inoltre, la presenza di professionisti specializzati può contribuire ad ampliare i servizi offerti nella stessa struttura e migliorare la qualità complessiva dell'esperienza per il cliente.

Per chi avvia l'attività, invece, questa formula rappresenta una concreta opportunità imprenditoriale. Giovani acconciatori ed estetiste possono iniziare a lavorare in proprio senza sostenere gli elevati costi iniziali legati all'apertura di un salone autonomo, beneficiando di un ambiente già conforme alle normative.

Offrire agli imprenditori, soprattutto ai più giovani, la possibilità di esercitare regolarmente la professione attraverso formule sostenibili e flessibili significa incentivare il lavoro regolare, tutelare i consumatori e valorizzare la professionalità degli operatori del settore.



In un mercato sempre più dinamico e competitivo, il contratto di affitto di poltrona o cabina si conferma una soluzione moderna ed efficace per rispondere alle nuove esigenze del settore benessere.

La capacità di ridurre i costi, favorire nuove collaborazioni professionali e creare opportunità di lavoro rende questo strumento una leva strategica per la crescita delle imprese.

Innovazione, flessibilità e condivisione degli spazi diventano così elementi centrali di un nuovo modo di fare impresa, più sostenibile e vicino alle esigenze del mercato contemporaneo.

Per informazioni e approfondimenti contattare le sedi CNA.



progettazione grafica
e impaginazione

fotolito, fotoritocco
e controllo colore



prove colore certificate
e lastre offset ctp

**FULL
PRINT**
ARTI GRAFICHE

e-book, riviste digitali
e cataloghi multimediali



poster, quadri canvas
e pannelli fotografici

stampa digitale
e litografica offset



Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE

Videogiochi, arriva il bando regionale

500 mila euro per sostenere lo sviluppo di prototipi nelle imprese creative dell'Emilia-Romagna

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Comunicazione e Terziario Avanzato CNA Ravenna

L'Emilia-Romagna continua a investire su uno dei comparti più dinamici dell'economia creativa. Non è un caso che la regione sia oggi la seconda in Italia per numero di imprese videoludiche, ospitando circa il 18% degli studi di sviluppo presenti nel Paese. Un ecosistema che negli ultimi anni è cresciuto grazie alla presenza di competenze digitali avanzate, percorsi di incubazione dedicati, con una nuova attenzione, anche associativa sul settore.

In questo contesto si inserisce il nuovo bando che la Regione Emilia-Romagna si prepara a pubblicare (si pensa nel mese di luglio) con una dotazione complessiva di 500 mila euro. L'intervento punta a sostenere la competitività delle imprese culturali e creative operanti nel settore dei videogiochi, accompagnando una delle fasi più delicate dell'intero processo produttivo: quella che trasforma un'idea in un progetto credibile e presentabile al mercato.

Le risorse saranno infatti destinate

allo sviluppo di prototipi di prodotti videoludici destinati al mercato B2C. Potranno essere sostenuti progetti relativi a videogiochi ed esperienze immersive interattive fruibili tramite PC, console e dispositivi mobili, limitatamente alle attività comprese tra la fase di ideazione e la realizzazione di un prototipo o di una versione dimostrativa avanzata del prodotto.

Si tratta di una fase cruciale per gli



studi di sviluppo. Disporre di un prototipo funzionante significa infatti poter presentare il progetto a publisher, investitori, incubatori, acceleratori e partner industriali, aumentando le possibilità di ottenere finanziamenti e accordi commerciali per la successiva produzione.

L'iniziativa conferma l'attenzione

della Regione verso le imprese culturali e creative, considerate una leva strategica per l'innovazione, la crescita qualificata dell'occupazione e la trasformazione digitale del sistema produttivo. Tra i settori sostenuti rientra a pieno titolo anche quello dei videogiochi, oggi sempre più rilevante non solo sotto il profilo economico, ma anche per le ricadute che genera in ambiti come il design, la grafica, la programmazione, la formazione e la comunicazione digitale. Per le imprese del comparto si tratta dunque di un'opportunità da monitorare con attenzione. In un mercato sempre più competitivo, la capacità di trasformare un'idea creativa in un prototipo convincente rappresenta spesso il passaggio decisivo per attrarre investimenti e portare sul mercato prodotti in grado di competere a livello nazionale e internazionale.

CNA Comunicazione e Terziario avanzato seguirà, come sempre, l'avvicinarsi di questa opportunità interessante anche per le imprese digitali che vogliono utilizzare questo strumento per specifici progetti di comunicazione tramite gaming.

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Carburante, cartello sui prezzi: CNA avvia l'azione risarcitoria

Accertata un'intesa tra sei compagnie petrolifere: CNA, con ALI e Studio Scoccini, predispone un'azione collettiva

Davide Cassani Presidente CNA FITA Ravenna

CNA FITA, ALI Antitrust Litigation Investment e lo Studio Legale Scoccini & Associati, stanno predisponendo un'azione risarcitoria collettiva per gli Autotrasportatori danneggiati dall'accertamento del Cartello restrittivo della concorrenza sul prezzo della componente BIO nel carburante per autotrazione.

Con provvedimento n. 31673 del 23 settembre, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha accertato l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza in Italia da parte di ENI, ESSO Italiana, ITALIANA PETROLI, KUWAIT PETROLEUM ITALIA, SARAS e TAMOIL, avente a oggetto il coordinamento degli aumenti dei prezzi di vendita. Tale cartello restrittivo è stato operativo tra il 1° gennaio 2020 e il 30 giugno 2023 coinvolgendo compagnie petrolifere che rappresentano oltre il 90% del mercato nazionale dei carburanti immessi in consumo. L'AGCM ha rilevato, infatti, un incremento prezzi della componente

BIO da 0,026 euro/litro nel 2020 a circa 0,058 nel 2023, con effetti diretti sui prezzi praticati nel mercato. Per tale illecito le compagnie petrolifere hanno ricevuto sanzioni per oltre 936 milioni di euro.

Si tratta di un evento di grande rilievo per l'autotrasporto, dove il costo del carburante incide in misura significativa nei bilanci delle imprese. CNA a sostegno degli Associati ha già avviato, insieme ai propri tradizionali e collaudati partner, le attività preparatorie di un'Azione collettiva per consentire agli autotrasportatori di ottenere il risarcimento del sovrapprezzo indebitamente pagato.

Si tratta dunque di un progetto strutturato, fondato su competenze specialistiche già sperimentate nell'Azione collettiva per il sovrapprezzo dei camion e, come in quel caso, volto a mettere a disposizione degli associati una struttura legale e tecnica di primario livello, con formule che non prevedono costi anticipati per le imprese aderenti.

L'azione risarcitoria sarà promossa quando il provvedimento dell'AGCM sarà divenuto definitivo, dopo l'esito

dei Giudizi di impugnazione presentati dalle Compagnie ai giudici amministrativi. Questa impostazione risponde a una precisa scelta di tutela degli associati di avviare l'iniziativa in un quadro giuridico solido e definito.

Risultano, tuttavia in circolazione iniziative promosse da altri operatori e studi legali che stanno pubblicizzando azioni risarcitorie relative al medesimo cartello.

Per tale ragione, riteniamo essenziale che gli Associati siano informati della Azione Collettiva specifica che CNA - ALI e Studio Scoccini, stanno predisponendo, così che possano scegliere con consapevolezza l'adesione ad un'Azione di risarcimento che è costruita con il consueto rigore e trasparenza, nella quale i trasportatori possano verificare l'entità del risarcimento e non solo un'offerta forfettaria.

Gli Autotrasportatori sono invitati a predisporre la documentazione relativa agli acquisti di carburante nel periodo 2020-2023, in quanto rilevante ai fini della futura quantificazione del danno.

TOGETHER EVERYTHING IS POSSIBLE

idea
GROUP
www.ideagroupitalia.com

- ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE e da LAVORO
- PRODUZIONI SPECIALI
- GADGET PERSONALIZZATI
- GRAFICA PUBBLICITARIA
- STAMPA - RICAMO - INCISIONE LASER



+39 0544 965179



Via dell'Industria, 13 - 48015 Cervia (RA)



info@ideagroupitalia.com

Dati tecnici dei veicoli, ora l'accesso è libero

Il nuovo regolamento UE tutela le officine indipendenti

Rudi Pozzetto Presidente CNA Meccatronici Emilia-Romagna

Il nuovo Regolamento UE 699/2026 recentemente approvato modifica il REG UE 858/2018, integra e aggiorna il quadro normativo a tutela dell'accesso ai dati tecnici del veicolo, da parte degli autoriparatori indipendenti.

Questo regolamento interviene per permettere a tutti gli operatori della filiera dell'autoriparazione, officine, distributori ricambi, produttori di attrezzature e per gli editori dei dati tecnici, di accedere ai dati costruttivi dei veicoli e ai codici delle parti di ricambio, indispensabili per svolgere le operazioni di manutenzione periodica o di riparazione dei veicoli.

Il nuovo regolamento, che entrerà in vigore a breve, prevede l'estensione della tutela all'accesso dei dati anche alle nuove tecnologie contenute nei veicoli.

Questo Regolamento recepisce i contenuti della Sentenza della Corte di Giustizia Europea che stabiliva in

maniera definitiva ai costruttori di veicoli di porre dei blocchi, secure gateway, all'accesso dei dati tecnici attraverso la connessione OBD e alla rete software del veicolo.

Questo sistema, messo in atto dai costruttori, prevedeva un blocco all'ingresso della Rete CAN del veicolo, che poteva essere superato solamente acquistando dal costruttore il diritto all'accesso ai dati delle componenti del veicolo, con costi molto elevati per gli autoriparatori, anche per la parte burocratica delle procedure e per interventi molto semplici, ad esempio lo spegnimento spie dopo il tagliando periodico.

Con questo nuovo Regolamento si conclude l'azione attivata da CNA e da tutte le Associazioni e le Federazioni degli operatori dell'Aftermarket indipendente, affinché la sentenza di apertura dei dati tecnici sia estesa a tutti i costruttori di veicoli e non solo a FCA, che l'aveva vista soccombente rispetto al ricorso alla Corte di Giustizia Europea da parte di ATU/CARGLASS.

Il Regolamento integra due impor-

tanti esigenze: proteggere in termini di sicurezza informatica i veicoli e tutti i sistemi elettronici contenuti nei moderni veicoli, consentendo l'accesso ai dati solamente agli operatori qualificati della filiera della riparazione dei veicoli aftermarket, ma soprattutto il diritto di accedere senza restrizioni ed in maniera gratuita ai dati tecnici e alla rete Software del veicolo, da parte degli autoriparatori indipendenti.

Il nuovo regolamento integra al suo interno, anche la componentistica relativa ai veicoli elettrici, alle batterie di trazione e ai sistemi di assistenza alla guida.

Si tratta quindi, per CNA di aver raggiunto un traguardo fondamentale per il futuro operativo di tutto il comparto e dell'intera filiera della riparazione del veicolo, a partire dalle officine meccaniche, gommisti e carrozzerie indipendenti, che ancora oggi costituiscono il punto di riferimento per l'assistenza e la riparazione dei veicoli nel nostro Paese.



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Affitti brevi, dall'Europa una spinta verso trasparenza e professionalità

Meno concorrenza sleale, più credibilità per chi opera correttamente

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

Per il settore delle locazioni brevi si apre una nuova fase. Con l'entrata in vigore, il 20 maggio scorso, del Regolamento europeo n. 2024/1028, l'Unione Europea compie un passo importante verso un mercato più trasparente, regolato e professionale. L'obiettivo è chiaro: migliorare la raccolta e la condivisione delle informazioni sugli affitti brevi, creando condizioni più eque per tutti gli operatori e rafforzando la fiducia dei consumatori.

Si tratta di un intervento che va nella direzione auspicata da chi opera correttamente nel settore. Maggiore trasparenza significa infatti contrastare più efficacemente fenomeni di abusivismo, irregolarità fiscale e mancato rispetto degli obblighi di sicurezza. Per le imprese e i proprietari

che hanno sempre lavorato nel rispetto delle regole, un mercato più ordinato rappresenta un vantaggio concreto: diminuisce la concorrenza sleale e aumenta la credibilità dell'intero comparto agli occhi dei turisti. In realtà, l'Italia aveva già anticipato alcuni degli elementi chiave del nuovo quadro europeo. Dal 1° gennaio 2025 è infatti obbligatorio il Codice Identificativo Nazionale (CIN) per gli immobili destinati alle locazioni brevi, uno strumento che garantisce maggiore tracciabilità delle attività. A supporto di questo sistema opera la Banca dati nazionale delle strutture ricettive e degli immobili destinati alla locazione breve, gestita dal Ministero del Turismo, che consente un monitoraggio più efficace del fenomeno.

Il regolamento europeo aggiunge ora un ulteriore tassello. In particolare, l'articolo 9 introduce l'obbligo per le

piattaforme online di trasmettere alle autorità competenti una serie di informazioni relative agli annunci pubblicati, comprese le attività svolte, il numero di registrazione dell'immobile, l'indirizzo dell'unità e l'URL dell'annuncio. Si tratta però di una previsione che non è ancora operativa, poiché sono in fase di definizione le necessarie specifiche tecniche da parte del Governo.

Il percorso è comunque tracciato. Il nuovo regolamento rappresenta l'inizio di una stagione nella quale le zone grigie saranno progressivamente ridotte e le regole diventeranno più omogenee a livello europeo. Per chi è già preparato e opera con professionalità, questo cambiamento non deve essere visto come un aggravio burocratico, ma come un'opportunità per valorizzare il proprio lavoro in un mercato più trasparente, affidabile e competitivo

SENTIERI & SAPORI 2026: SOLD OUT IN TUTTE LE TAPPE PRIMAVERILI, LA SECONDA PARTE AL VIA IL 20 SETTEMBRE

Il progetto di CNA Ravenna chiude la stagione primaverile con il tutto esaurito in tutti e cinque gli appuntamenti in programma. La prima parte dell'edizione 2026 ha richiamato partecipanti provenienti anche da fuori regione, favoriti dalla possibilità di pernottare nelle strutture ricettive aderenti all'iniziativa.

Le escursioni hanno accompagnato i partecipanti alla scoperta di vallate, fiumi e borghi storici del territorio collinare romagnolo, attraversando i paesaggi di Castel Bolognese, Faenza, Brisighella e Riolo Terme. Il calendario primaverile si è concluso con una tappa speciale a Cervia, dedicata al mare e all'antico lavoro dei "cozzari". La seconda parte prenderà il via il prossimo 20 settembre.



Professioni, lavoro, previdenza e welfare

Verso una nuova stagione di riforme

Franca Ferrari Responsabile CNA Professioni Ravenna

Il lavoro professionale indipendente cresce e diventa sempre più centrale nell'economia italiana, ma resta segnato da fragilità economiche e tutele inadeguate. Questo è il quadro emerso dal seminario promosso da CNA Professioni il 12 maggio a Roma, dedicato al futuro del welfare per i professionisti.



In Italia i lavoratori autonomi sono circa 4,8 milioni (25,2% degli occupati). Tra questi, i professionisti non ordinistici superano 1,1 milioni, pari al 4,6% del totale e al 30,1% delle professioni intellettuali, con un aumento del 49,3% tra il 2009 e il 2024. Una crescita che non è stata accompagnata da un adeguato sviluppo delle tutele.

Secondo CNA Professioni è necessaria una riforma strutturale fondata su un principio chiaro: a parità di contributi devono corrispondere pari diritti, come sottolineato da Fabio Massimo presidente CNA Professioni Nazionale. Oggi, infatti, molti profes-

sionisti contribuiscono al sistema senza ricevere protezioni adeguate.

Il settore è profondamente cambiato: tra il 2015 e il 2024 la presenza femminile è cresciuta del 90,6%, mentre gli under 50 rappresentano il 67% degli occupati. Tuttavia, il reddito medio si attesta intorno ai 18.000 euro annui, evidenziando una diffusa instabilità, spesso legata alla discontinuità lavorativa.

Permane inoltre uno squilibrio tra sviluppo occupazionale e qualità del welfare. Il sistema italiano continua a essere impostato sul lavoro dipendente e si dimostra poco adatto alle partite IVA. Tra le criticità emer-

gono burocrazia, ritardi nei pagamenti, periodi senza incarichi e frammentazione della rappresentanza.

Particolare attenzione è stata dedicata alla Gestione Separata INPS, considerata insufficiente da molti, soprattutto in prospettiva pensionistica, a causa di redditi bassi e carriere discontinue. La sfida è quindi costruire strumenti capaci di garantire continuità contributiva e nuove

forme di integrazione.

Tra le proposte emerse: semplificare le tutele per malattia e maternità, rafforzare gli strumenti di sostegno a parità di contributi, sviluppare un welfare "a doppio pilastro" (previdenza obbligatoria e sistemi integrativi) e valorizzare la rappresentanza collettiva.

Infine, il lavoro autonomo è sempre più influenzato dalla digitalizzazione e dalle piattaforme, che offrono opportunità ma anche rischi di ulteriore precarizzazione se non adeguatamente affrontate. Tutto ciò in un contesto già segnato da squilibri demografici e fiscali.

ECIPAR

Società del Sistema



Aziende Imprenditori e tal. Ravenna

Corsi Sicurezza, scegli la formazione CNA

Dalla formazione lavoratori, al primo soccorso, antincendio, fino ai corsi più specifici per i diversi tipi di attività e le differenti classi di rischio: un'offerta completa con una pianificazione studiata per soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di aziende e professionisti.

Dalla collaborazione di ECIPAR di Ravenna con il Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI Ravenna, nascono corsi di formazione obbligatori dedicati alla Sicurezza sul lavoro, realizzati secondo i più alti standard del settore, a garanzia di una formazione di qualità e adeguata alle disposizioni di legge.

I percorsi formativi si svolgono in modalità ibrida, proponendo un mix di didattica online e pratica in presenza.

Per informazioni contattare:
Erika Longo - tel. 0544 298734
Sara Pettinari - tel. 0544 298763

e-mail: corsi.sicurezza@ecipar.ra.it, formazione sicurezzalavoratori@ra.cna.it

CNA Change Lab: il laboratorio per la crescita delle imprese

Formazione, confronto e strumenti concreti per affrontare il cambiamento e rafforzare competenze manageriali e organizzative

Debora Olei referente CNA Change Lab

Prenderanno il via a settembre le attività di CNA Change Lab, il nuovo progetto promosso da CNA fo.er. sede di Ravenna e CNA Ravenna per accompagnare imprenditori, manager e professionisti nello sviluppo delle competenze necessarie ad affrontare le sfide del mercato contemporaneo.

In uno scenario economico e organizzativo in continua evoluzione, la capacità di gestire il cambiamento rappresenta un fattore sempre più determinante per la competitività delle imprese. Crescono infatti le organizzazioni che investono nelle persone, nella managerialità e nella costruzione di modelli organizzativi capaci di adattarsi rapidamente ai nuovi contesti. Da questa consapevolezza nasce CNA Change Lab: un percorso in cui il confronto, la condivisione di esperienze e l'apprendimento reciproco diventano strumenti concreti di crescita. Il progetto nasce dall'evoluzione del Club dell'Eccellenza, che oggi si rinnova per rispondere alle nuove esigenze delle organizzazioni

e alle sfide del cambiamento.

Il programma 2026-2027 affronta alcune delle principali sfide organizzative e manageriali delle imprese e si sviluppa attraverso tre talk tematici e due Mini Lab, laboratori esperienziali dedicati allo sviluppo di competenze e strumenti applicabili in azienda:

• **22 settembre 2026**

“Gestire il gap generazionale” | Luca Vernocchi

Un approfondimento sulle dinamiche tra generazioni in azienda, per comprendere come attrarre, coinvolgere e trattenere le persone, migliorando comunicazione e collaborazione.

• **28 ottobre 2026**

“Oltre i processi: il fattore umano” | Davide Cortesi

Un incontro dedicato al ruolo delle persone nelle organizzazioni, per capire come relazioni, comportamenti e dinamiche interne incidano su performance e risultati.

• **25 novembre 2026**

“Quando il prodotto non basta più” | Andrea Saravalle

Una riflessione su come creare valore

oltre il prodotto. Reputazione, esperienza cliente, territorio, filiere, innovazione e differenziazione possono diventare leve strategiche per rafforzare competitività e posizionamento. Nel 2027 il percorso proseguirà con due appuntamenti dal taglio esperienziale:

• **19 febbraio 2027**

“Mindfulness in azienda” (Mini Lab) | Ileana Barnabè

Un laboratorio dedicato a migliorare la gestione dello stress, la qualità dell'attenzione e la capacità decisionale.

• **16 aprile 2027**

“Team building e talent management” (Mini Lab) | Deda Fiorini

Un'esperienza pratica per sviluppare collaborazione, fiducia e coinvolgimento, valorizzando il potenziale delle persone nei team.

Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sede di CNA Ravenna in Viale Randi 90.

Per aderire a CNA Change Lab e avere maggiori informazioni:

Debora Olei:

olei@cnafoer.it Tel. 0544.1841408

Cell. 348.7403460



DA TRENT'ANNI CI FACCIAMO IN #NOVE PER TE

AGGHIACCIASTE!

per fare l'orso non ti serve l'acqua gelata

la prossima volta chiama #NOVE

IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI, ANTINCENDIO, CONDIZIONAMENTO

VENDITA INSTALLAZIONE ASSISTENZA MANUTENZIONE

INVERNO SENZA SORPRESE

+esperienza + efficienza + velocità

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)

Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it



TUTTURITI

Trent'anni di Farina Service

CNA Ravenna premia una realtà che ha saputo crescere senza perdere le proprie radici

Nicola Iseppi Responsabile CNA Area Bassa Romagna

In occasione del trentesimo anniversario di Farina Service Srl, CNA Ravenna ha voluto rendere omaggio a una delle realtà imprenditoriali più significative del territorio, consegnando una pergamena celebrativa per ricordare questo importante traguardo.

A consegnare il riconoscimento è stato il Direttore Generale di CNA Ravenna, Massimo Mazzavillani, a testimonianza del valore che l'azienda rappresenta per il tessuto economico locale e per il sistema delle imprese del territorio.

I trent'anni di Farina Service raccontano una storia di crescita, competenza e visione imprenditoriale che affonda le proprie radici molto più lontano nel tempo. L'attività, infatti, nasce oltre quarant'anni fa grazie all'iniziativa e alla passione di Mario Farina, padre di Roberto e Luciano Farina, che avviò l'impresa originaria nel settore elettromeccanico. Un patrimonio di esperienza, professionalità e cultura del lavoro che è stato raccolto e sviluppato dai figli, capaci di trasformare una realtà artigianale in un gruppo strutturato e riconosciuto a livello nazionale.

Nel 1996 prende forma Farina Service Srl, che negli anni diventa il cuore di un progetto imprenditoriale sempre più articolato e specializzato. Grazie alla capacità di anticipare le esigenze del mercato, investire in competenze e tecnologie e costruire solide relazioni con clienti e partner, l'azienda ha consolidato il proprio ruolo nel settore della ma-



nutenzione, revisione e riparazione di macchine elettriche rotanti, motori, pompe, riduttori e impianti industriali, distinguendosi per affidabilità, qualità del servizio e rapidità di intervento.

Da questa crescita è nato l'attuale Gruppo Farina, oggi composto da Farina Holding, che coordina le attività strategiche e organizzative del gruppo, da Farina Service, da Farina Manutenzioni Industriali, specializzata nelle attività di manutenzione e cantieristica industriale, e da MDF, la divisione commerciale che completa l'offerta di prodotti e soluzioni per il settore industriale. Con quasi duecento collaboratori, il Gruppo Farina rappresenta oggi una realtà di ri-

ferimento non solo per la provincia di Ravenna ma per l'intero panorama industriale regionale.

La storia di Farina Service e del Gruppo Farina rappresenta un esempio concreto di come un'impresa familiare possa crescere nel tempo senza perdere la propria identità.

Il riconoscimento conferito da CNA Ravenna non celebra quindi soltanto i trent'anni di Farina Service, ma rende omaggio a oltre quattro decenni di storia imprenditoriale, alla capacità di una famiglia di trasformare una piccola attività in un gruppo industriale moderno e strutturato, e alla volontà di continuare a investire sul territorio e sulle persone.

Quando una scuola chiusa ridiventa comunità

L'ex scuola di San Michele diventa una struttura di co-housing per anziani autosufficienti

Mirko Masotti Responsabile CNA Pensionati Ravenna

Il CUPLA di Ravenna, sotto il coordinamento di Casimiro Calistri e del segretario Mirko Masotti di CNA Pensionati, ha organizzato lo scorso 27 maggio una interessante visita presso l'ex scuola di San Michele, chiusa negli anni scorsi per calo demografico, per la presentazione del progetto finanziato con fondi PNRR, che l'ha trasformata in una struttura di co-housing dedicata agli over 65 autosufficienti.

Dai locali della ex scuola è stata infatti realizzata una struttura con nove appartamenti e 15 posti letto.

La struttura, oggi affidata alla gestione dell'ASP, ospita nove appartamenti distribuiti su due piani, sei doppi e tre singoli, per un totale di 15 posti. Gli spazi sono stati progettati per garantire autonomia e comfort: ogni unità abitativa è dotata di soggiorno, angolo cottura, camere e bagno privato, con sistemi di domotica

e controllo climatico individuale. Particolare attenzione è stata dedicata all'accessibilità, con percorsi privi di barriere architettoniche e un ascensore che collega i livelli. Accanto agli spazi privati, l'edificio offre aree comuni pensate per favorire la socialità: una sala per attività ricreative, una mensa per momenti di convivialità, giardino, orti e spazi esterni, oltre a servizi condivisi come lavanderia, ambulatorio e bagno assistito. La struttura è inoltre dotata di sistemi di sicurezza avanzati, dall'antincendio all'antintrusione.

Finanziato anche con fondi del PNRR e realizzato con il contributo del Comune di Ravenna, il progetto punta a contrastare la solitudine e a promuovere nuove forme di abitare condiviso. Alla presentazione, promossa dal CUPLA provinciale di Ravenna (Coordinamento unitario pensionati lavoro autonomo), hanno partecipato gli assessori del Comune di Ravenna Massimo Cameliani e Roberta Mazzoni, la dirigente dell'Area

servizi alla persona Elena Zini, l'Assessora Elena Mazzoni del comune di Russi, assieme alla presidente e al direttore Asp di Ravenna, Cervia e Russi, Fabiola Gardelli e Raoul Mosconi, i tecnici e gli architetti che si sono occupati dei progetti di ristrutturazione.

Il progetto nasce in risposta a un cambiamento demografico evidente: nel territorio ravennate il 24% della popolazione ha più di 65 anni e le famiglie composte da una sola persona rappresentano il 43%, spesso con soggetti anziani.

Una dinamica destinata a crescere, che impone nuove soluzioni abitative capaci di unire indipendenza e supporto. Nel cohousing sarà presente un operatore nelle ore mattutine, con funzioni di accompagnamento alla vita quotidiana e coordinamento dei servizi, senza sostituirsi all'assistenza sanitaria. I residenti potranno inoltre accedere ai servizi domiciliari e al supporto delle Case della comunità di riferimento.

TORNANO GLI EVENTI TURISTICI DI CNA PENSIONATI RAVENNA

La gita di CNA Pensionati a Chioggia di sabato 30 maggio 2026 si è svolta in un clima piacevole, di grande entusiasmo. La giornata è iniziata con la visita guidata al centro storico, seguita dall'interessante percorso al Museo Civico della Laguna Sud. Dopo il pranzo a base di specialità di mare, il gruppo ha potuto godere di tempo libero prima del momento più atteso: il giro in barca tra i canali di Chioggia e la laguna. Organizzata dalla CNA Pensionati, l'iniziativa ha saputo unire cultura, convivialità, buon cibo e scoperta del territorio, lasciando nei partecipanti il ricordo di una giornata piacevole e condivisa. Prossimo appuntamento previsto per settembre/ottobre: visita alle ville venete





Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Ravenna

creatività mercati opportunità
benefici creatività unità fiducia programmazione lavoro giustizia
idee lavoro mercati volontà digitale sostegno
contemporaneità strategie fiducia digitale futuro generazioni
impegno ambiente cultura volontà programmazione tradizioni
mestieri impegno bravura sicurezza novità decisioni
partecipazione qualità rappresentanza saperi
artigianato valori contemporaneità
talenti presenza benefici giustizia
mercati strategie fiducia sostegno
saperi lavoro giustizia zelo
comunità formazione innovazione
creatività digitale europa
rappresentanza tutela
idee programmazione
partecipazione futuro

un punto
fermo in

movimento

artigianato valori
soluzioni contemporaneità
servizi impegno cultura
fare ambiente benessere
idee lavoro mercati opportunità
crescita progettare giovani
impegno lealtà mestieri novità
obiettivi persone rete decisioni equità
coesione dinamicità economia generazioni
partecipazione qualità rappresentanza saperi
territorio unione valore comunità zelo bravura credito
dignità europa formazione giustizia sicurezza tradizioni volontà
autorevolezza benefici creatività digitale futuro generazioni
idee lavoro mercati volontà giustizia digitale
strategie fiducia unità creatività programmazione lavoro sostegno
fiducia gestire talenti presenza

Ravenna Festival 2026

La XXXVII edizione è dedicata a Francesco d'Assisi: "Nacque al mondo un sole"

Ufficio comunicazione e stampa CNA Ravenna

A 800 anni dalla sua morte, è Francesco d'Assisi il filo conduttore di questa nuova edizione di Ravenna Festival. Il fitto calendario di eventi si è aperto lo scorso 21 maggio e animerà le serate romagnole fino all'11 luglio.

Molti sono gli appuntamenti legati al tema francescano, interpretato attraverso diversi linguaggi artistici, dal concerto al racconto, passando per le conversazioni sulla spiritualità, l'arte, la filosofia. Fra gli eventi ispirati alla vita di Francesco, anche la conversazione con Massimo Cacciari sull'influenza di San Francesco su Dante e Giotto, la prima de *Il Santo folle* che Guido Barbieri ha scritto sull'incontro di Francesco con il sultano d'Egitto su musica di Marcello Fera, il dittico di appuntamenti Da Greccio al presepe napoletano in ricordo di Roberto De Simone e la ricostruzione musicale del Cantico delle creature dell'Ensemble Micrologus. L'edizione 2026 segna anche il ritorno del Festival alla Rocca Brancaleone, restituita alla cittadinanza e

ai visitatori dopo un imponente intervento di recupero e valorizzazione per ospitare appuntamenti di musica e cinema. La location ospiterà eventi importanti nel cartellone, come alcuni dei concerti diretti dal Maestro Riccardo Muti, Stefano Bollani, andato in scena lo scorso 6 giugno, e Massimo Recalcati.

La presenza sul territorio è confermata dalla nuova edizione della rassegna di parole e note *Il Trebbo* in musica a Cervia-Milano Marittima (con gli omaggi di Paolo Fresu e Mariangela Gualtieri a Grazia Deledda, di Massimo Zamboni dei CCCP a Pier Paolo Pasolini, di Pablo Trincia a Truman Capote, di Paolo Nori alla letteratura russa...), ma anche dagli appuntamenti a Lugo (Padre Cicogna, Emma Nolde e Jeff Mills) e a Palazzo San Giacomo di Russi (con due serate dedicate rispettivamente allo swing e al rap).

Particolarmente significativa, anche per CNA Ravenna, sarà l'esperienza di "Opera Paese per Ravenna", un racconto corale dell'artigianato e della tradizione. Nato nel 1981 come *Experimentum Mundi* — in cui Gior-



gio Battistelli metteva in scena sedici artigiani di Albano Laziale che lavoravano in sincronia con i tempi della partitura — il progetto torna oggi come *OperaPaese*, calato su realtà produttive e musicali di territori diversi. Nuovi artigiani si mettono all'opera interagendo sul palco con i musicisti, in un gioco d'incastri timbrici e ritmici che esaltano gesti forgiati da un'antica tradizione, mentre si dà voce a brevi narrazioni scaturite dai dialoghi con i partecipanti alla creazione collettiva.

Lo spettacolo sta nascendo grazie al contributo degli artigiani associati a CNA e Confartigianato di Ravenna e andrà in scena venerdì 3 luglio al Teatro Alighieri di Ravenna.



per Te
CATERING - WEDDING - EVENTS

Via Giuseppe Verdi, 130 - Lido Adriano (RA)
Tel: 337 619111 • lp.pertecatering.it

SERVIZI OFFERTI

Dal menù alla location fino alla scelta degli allestimenti floreali, siamo a vostra disposizione con un servizio completo ed efficiente dedicando una particolare attenzione alla mise en place, alla scelta degli elementi d'arredo affinché tutto sia indimenticabile ovunque desideriate.

- Eventi aziendali (Welcome Coffee Colazioni, Coffee break, Brunch, Light Lunch, Aperitivi, Cene aziendali, Cene di Gala, servizi Catering Stand Fiere)
- Eventi privati (Lauree, Battesimi, Comunioni, Compleanni, Anniversari, Cene private in casa o in location esterne, Chef at Home)
- Uno chef tutto Per Te, a domicilio: grazie a questo servizio è possibile usufruire delle proposte culinarie direttamente a casa vostra, dove i cuochi e camerieri verranno nella vostra abitazione e faranno sì che il vostro unico pensiero sia godervi il momento.



<https://www.instagram.com/pertecatering?igsh=bzE4cm5pZXEwcmI0>

<https://www.instagram.com/amarissimo.calaceleste?igsh=MXRza3hlnzF3dGVteQ==>



Una galleria permanente al MAR per Paolo Roversi

Il MAR dedica uno spazio permanente al fotografo ravennate con oltre cento opere in collezione

Ufficio stampa e comunicazione CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 40 GIUGNO 2026

Dal 21 maggio 2026 il Museo d'Arte della città di Ravenna ospita la Galleria Paolo Roversi, uno spazio permanente dedicato al fotografo ravennate tra i più noti della fotografia contemporanea internazionale.

Oltre 100 fotografie di Roversi entrano a far parte della collezione museale del MAR: l'artista ha scelto di donare alla sua città natale una parte consistente del proprio lavoro. Le immagini coprono le principali tappe della sua carriera e le collaborazioni con i grandi marchi della moda internazionale.

La galleria presenta un percorso immersivo che attraversa l'universo visivo dell'artista: ritratti iconici, fotografie di moda e nature morte si alternano in un ambiente che richiama lo spazio dello studio, luogo centrale della sua pratica creativa. Nel percorso espositivo trovano spazio alcuni dei suoi ritratti più celebri, tra cui Kate Moss, Naomi Campbell, Stella Tennant, Natalia Vodianova, Rihanna, Golshifteh Farahani e la fi-



glia Stella Roversi.

La Galleria Paolo Roversi offre così un'occasione unica per avvicinarsi al lavoro di un autore che ha ridefinito la fotografia di moda e ritratto, mantenendo sempre uno sguardo personale e riconoscibile.

La direzione artistica della Galleria è riservata allo stesso Roversi, che collaborerà inoltre con la direzione

del museo per la programmazione di mostre temporanee dedicate alla fotografia.

La galleria è stata realizzata con il sostegno del progetto europeo Value Plus (programma Interreg Italia-Croazia), di ENEL Green Power e con il contributo di Marcegaglia, RM Srl Industrial Machinery e Service Srl.

S.I.VER.
COSTRUZIONI S.R.L.

Viale Zaganelli, 76
48024 Massa Lombarda (RA)
Tel. 0545 971265
Mobile +39 335 325361
+39 366 9727003
info@sivercostruzioni.com
www.sivercostruzioni.com



- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
- CHIAVI IN MANO
- RISTRUTTURAZIONI
- MANUTENZIONI INDUSTRIALI
- RISANAMENTO DI MANTI DI COPERTURA
- SABBIAIATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, TERMOCAPPOTTI, OPERE IN CARTONGESSO



**ARECA**

Investi nel tuo successo, scegli **ARECA**[®]

Sistemi informatici, software di pagamento e pesatura.

Areca è il punto di riferimento che **da oltre 40 anni** commercializza i migliori prodotti **hardware** e **software** per **Hospitality, Ristorazione e Retail**, grazie a un portfolio completo di **soluzioni smart** e **servizi** al cliente ineguagliati. Il Gruppo è inoltre distributore ufficiale e centro assistenza **Custom**.

Dai **registratori** di cassa ai **sistemi POS touch screen**, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



**Assistenza
tempestiva
e garantita**



**Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia**





**Personale
altamente
qualificato**





**Rivenditore e Centro
Autorizzato per
Verificazione Bilance**

ARECA[®]

 **0544 71781**
 **Via Levico, 37
48015 Cervia (RA)**

 **0544 66531**
 **Via Romea, 152/F
48121 Ravenna**

 **info@arecasystem.com**
 **arecasystem.com**



Cadere fa parte del gioco. Come si atterra, fa la differenza.

Con **Infortuni Protetti** hai la tranquillità di poter contare sulla giusta copertura quando serve. Una soluzione flessibile, una rete di tutele concrete per tutta la famiglia.

*Rivolgiti al tuo consulente di fiducia
o inquadra il Qr code per saperne di più.*



 **LA BCC**
**RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale: Centro Leoni - Edificio B - Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI) - Italia - Pec bcc.assicurazioni@actaliscertymail.it Tel. +39 02/269621 - Cap. Soc. Euro 14.448.000,00 i.v. - C.F., Partita IVA e iscr. Reg. Imp. di MI n. 02652360237* - REA del C.C.I.A. di Milano n. MI 1782224 - Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Assimoco S.p.A. capogruppo del Gruppo Assimoco - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 333 del 13 settembre 1996 - G.U. n. 220 del 19 settembre 1996 e iscritta all'Albo delle Imprese tenuto da IVASS con il n. 1.00124. *Per fatturazione Partita IVA n. 10516920963 (Gruppo IVA) www.bccassicurazioni.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.